

Bilancio di esercizio 2025



Bilancio di esercizio 2025

Dati societari

Mobilità di Marca Spa
Via Castellana n. 50
31100 Treviso

Dati legali

**Capitale sociale
deliberato**
€ 28.273.370,00
**Capitale sociale
sottoscritto e versato**
€ 28.273.370,00
**Codice fiscale
e n. iscrizione:**
04498000266
del Reg. Imprese Treviso
Rea TV - 354911

Composizione
organi sociali

**Consiglio
di Amministrazione**

Giacomo Colladon
Presidente
Stefano Rossi
Consigliere
Elena Chanaa'
Consigliere

Collegio Sindacale
Giuliano Giacomazzi
Presidente
Simone Gasparetto
Membro Effettivo
Silvia Zanon
Membro Effettivo

Revisore Legale
BDO Italia Spa

**Comitato
di controllo ODV**
Manuela Sodini
Presidente
Luca Di Stefano
Componente
Giorgio Gasperin
Componente

Sommario

	Lettera del Presidente	8
1	Relazione sulla gestione	11
2	Bilancio al 31.12.2025	41
3	Nota integrativa	53
4	Relazione della società di revisione	99
5	Relazione del collegio sindacale	105



Lettera del presidente

Risultati dell'esercizio 2025



Signori Azionisti,

il bilancio 2025 che vi sottoponiamo presenta un risultato del conto economico superiore a quanto previsto nel Piano Economico Finanziario approvato nel 2023 e conferma il percorso di crescita della società, in continuità con quanto già evidenziato nell'esercizio precedente. La rendicontazione allegata illustra in modo ampio e trasparente il contributo di MOM alla sostenibilità ambientale e alla creazione di valore condiviso, in un periodo storico complesso e ricco di sfide.

L'anno appena trascorso è stato ancora caratterizzato da un contesto geopolitico e macroeconomico instabile, segnato dalle tensioni in Europa orientale e in Medio Oriente, con effetti a catena su scala globale che hanno inciso in modo significativo sul commercio e sui costi energetici ulteriormente aggravati, da ultimo, dal recentissimo conflitto in Iran e dalla conseguente escalation, locale e internazionale, al momento non ancora pienamente valutabili.

In questo quadro, la necessità di proseguire con decisione nella transizione ecologica si è intrecciata con l'evoluzione di un contesto economico in continuo mutamento, anche per l'introduzione, in diversi mercati strategici, di barriere tariffarie che hanno avuto un impatto rilevante anche sul trasporto pubblico.

I dazi annunciati e successivamente applicati su beni strumentali rilevanti per il settore, unitamente alle tensioni sui mercati energetici riconducibili alle criticità del contesto internazionale, hanno generato e stanno generando effetti preoccupanti: da un lato un aumento dei costi di approvvigionamento, dall'altro una forte volatilità dei prezzi, di difficile prevedibilità. Tale situazione, già emersa nel corso del 2025, è suscettibile di accentuarsi nel 2026, con effetti

potenziali ancora più rilevanti e con il conseguente rischio di incidere sulla futura pianificazione economico finanziaria, sulle previsioni di investimento del PEF e sui programmi di rinnovo della flotta, strettamente connessi a forniture esposte ai mercati internazionali.

Questo scenario, che coinvolge tutte le imprese del settore, richiede la massima attenzione affinché MOM non si trovi impreparata ad affrontare tali criticità. Siamo consapevoli che dobbiamo essere pronti ad adattarci a questo nuovo contesto per mantenere la competitività del nostro piano industriale, preservando al contempo la coerenza con i valori aziendali che ci guidano.

Occorre inoltre rilevare come le politiche economiche e ambientali abbiano favorito uno spostamento degli investimenti verso la mobilità sostenibile e il miglioramento del parco rotabile. In tale ambito, nel 2025 MOM ha realizzato investimenti significativi nel rinnovamento del parco autobus, con l'immatricolazione di 129 nuovi mezzi, in larga parte orientati al perseguimento degli obiettivi di politica ambientale.

In questo contesto, il settore dei trasporti si conferma strategico per lo sviluppo sostenibile del Paese, in quanto incide sulle politiche di sostenibilità ambientale e di coesione sociale. Il nostro comparto è chiamato sempre più a rispondere a esigenze strutturali determinate, tra l'altro, dalla carenza di autisti, dalla necessità di investimenti nel materiale rotabile e nelle infrastrutture, dall'aumento generalizzato dei prezzi e dal costante rischio di incremento dei costi energetici, in particolare gasolio e metano.

Nonostante tali criticità, il trasporto pubblico locale svolge un ruolo essenziale perché garantisce la mobilità delle persone, contribuisce a ridurre le disuguaglianze territoriali e migliora la qualità

della vita in molte aree del nostro territorio. In quest'ottica, stiamo investendo con decisione in modelli di mobilità integrata, basati su tecnologie digitali, veicoli a basse o zero emissioni e politiche di trasporto pubblico orientate all'inclusione, creando opportunità significative per una trasformazione strutturale del modo in cui ci muoviamo.

MOM è quindi fortemente impegnata a garantire la solidità economica e finanziaria dell'azienda, condizione indispensabile per affrontare le sfide richiamate, con obiettivi misurabili e una capacità dimostrata di realizzare le scelte strategiche e gli investimenti programmati, mantenendo una traiettoria di crescita stabile.

Nel 2025 sono stati inoltre contabilizzati ricavi derivanti da ristori Covid già maturati negli esercizi precedenti, che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'anno. I risultati economici conseguiti – con ricavi operativi e margine operativo lordo (EBITDA) in crescita – sono il frutto di una gestione attenta e di una visione di lungo periodo.

Anche nel 2025 MOM ha proseguito nello sviluppo di soluzioni digitali per la mobilità intelligente. L'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle organizzazioni sta trasformando profondamente i processi operativi e anche noi stiamo cogliendo tali opportunità, con la massima attenzione all'evoluzione tecnologica in campo informatico e alle sue implicazioni sulla qualità del servizio.

Al centro della nostra azione restano le persone, che rappresentano il vero motore della transizione sostenibile. Abbiamo perseguito il rafforzamento delle competenze, la massima tutela della sicurezza sul lavoro e politiche attive per l'inclusione e il benessere organizzativo. Il confronto costante con le rappresentanze del personale conferma la volontà di garantire un ambiente di lavoro equo e partecipativo, pur in un contesto

non semplice e caratterizzato da trasformazioni tecnologiche che richiedono competenze sempre più specialistiche.

Il nostro piano industriale, condiviso con i Soci, traccia un percorso chiaro, individuando sfide e obiettivi impegnativi improntati alla responsabilità. Abbiamo ribadito il nostro impegno verso una governance responsabile, capace di affrontare scelte complesse che comportano assunzioni di responsabilità, in coerenza con i più recenti standard normativi e di sostenibilità.

La capacità di generare valore nel tempo è l'impegno che ci assumiamo, consapevoli che una società che non investe è una società senza futuro. Per questo ricerchiamo un dialogo costante e collaborativo con le istituzioni, le imprese e i cittadini, nella convinzione che soltanto attraverso un lavoro condiviso sia possibile produrre impatti duraturi e positivi sul territorio.

Alla luce dei risultati dell'esercizio 2025, che evidenziano un andamento più che positivo di MOM, sia sotto il profilo economico finanziario sia sul fronte degli investimenti in materiale rotabile e infrastrutture, desidero esprimere un sincero ringraziamento non solo agli stakeholder, ma anche a tutti i dipendenti, agli utenti, alle istituzioni e, naturalmente, ai Soci, per il continuo supporto e la fiducia accordata a questo Consiglio di Amministrazione.

Anche nel 2026 confermiamo il nostro impegno costante per una mobilità sostenibile, efficiente e al servizio dell'utenza.

Treviso, 27 marzo 2026.

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
Dott. Giacomo Colladon

1. Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile di € 2.051.856, superiore alle previsioni del Piano Economico Finanziario (PEF) approvato dall'Assemblea dei Soci nel novembre 2023. Si tratta di un risultato significativo, che conferma la validità degli indirizzi strategici delineati nel PEF e del nuovo corso aziendale, reso possibile anche grazie all'impegno del personale a tutti i livelli.

Fatta questa doverosa premessa, si passa ad illustrare il contesto macro e regolatorio nel quale MOM ha operato nel trascorso esercizio.

Per quanto riguarda il quadro nazionale del settore del trasporto pubblico locale, l'anno 2025 è stato caratterizzato da un contesto ancora complesso, segnato dal permanere di una domanda strutturalmente inferiore ai livelli pre-pandemici, pur in presenza di una progressiva ripresa dei volumi e di una crescente attenzione delle politiche pubbliche alla mobilità sostenibile. Le aziende di TPL hanno dovuto gestire l'impatto combinato dell'aumento e della volatilità dei costi energetici (rispetto al periodo pre-covid), del rafforzamento degli standard di qualità e sicurezza del servizio (con conseguente pressione sugli investimenti) e dell'entrata a regime dei nuovi contratti collettivi, con conseguente incremento del costo del lavoro, la cui copertura integrale da parte dello Stato risulta allo stato non ancora definita. Nell'anno trascorso il Fondo Nazionale per il finanziamento dei servizi di TPL ha beneficiato di un incremento una tantum pari a 120 milioni, ripartito tra le sole Regioni che hanno presentato percentuali di riparto basate sul criterio dei costi standard superiori alle percentuali di riparto storiche, tra le quali il Veneto. Parallelamente, le politiche nazionali e regionali hanno continuato a indirizzare risorse significative (nazionali e comunitarie) verso il rinnovo ecologico delle flotte e lo sviluppo di infrastrutture e sistemi tecnologici, richiedendo alle imprese una forte capacità di pianificazione finanziaria e di cofinanziamento degli investimenti.

In questo contesto, per le aziende affidatarie di TPL è diventato sempre più centrale coniugare equilibrio economico-finanziario, attuazione dei piani di investimento e capacità di garantire livelli di servizio adeguati alle esigenze di mobilità dei territori serviti.

A livello regionale, l'anno trascorso è stato caratterizzato principalmente dall'approvazione, da parte del Consiglio, di una rilevante riforma della legge regionale n. 25/1998 (*"Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale"*), volta a riorganizzare la governance del TPL mediante la costituzione delle Agenzie per la mobilità e il rafforzamento della programmazione integrata a livello di bacino territoriale, di cui si darà conto più avanti.

A livello aziendale, nonostante un certo recupero, la domanda di trasporto si è mantenuta ancora su livelli inferiori a quelli pre-Covid, fenomeno che è stato possibile compensare soprattutto grazie all'incremento dei corrispettivi da contratto di servizio a seguito dell'incremento del Fondo Nazionale per il TPL e ad una oculata gestione dei costi aziendali.

Nel 2025 l'organizzazione aziendale si è concentrata nel perseguimento delle linee di indirizzo del Piano Economico Finanziario aziendale, come più avanti illustrato, anche grazie all'apporto di un know-how specialistico di settore particolarmente evoluto da parte del nuovo socio operativo Autoguidovie. Molto significativo è stato l'impegno negli investimenti, in particolare per il rinnovo della flotta autobus, che ha visto l'immatricolazione di 129 autobus nuovi (di cui 18 elettrici e 39 alimentati a metano) con motorizzazioni eco-compatibili e dotati di tecnologia avanzata, oltre che di sistemi di sicurezza all'avanguardia.

In una azienda *labour intensive* dove il costo del personale rappresenta circa il 44% dei costi della produzione, la gestione delle risorse umane, in tutti i suoi aspetti, rappresenta ovviamente un elemento fondamentale per il successo aziendale.

A tal proposito nel trascorso esercizio da un lato si è confermata la difficoltà oramai cronica per il settore di reperire autisti che MOM è riuscita fino ad ora a contenere anche grazie a soluzioni innovative nella ricerca e formazione del personale, ma che comunque rappresenta una delle principali sfide per il prossimo futuro. D'altro lato si è confermata con particolare evidenza la centralità delle relazioni industriali, sia a livello nazionale che aziendale: da un lato con il rinnovo del CCNL di categoria e il tema della copertura dei relativi maggiori costi, dall'altro con il rinnovo delle RSU e la sottoscrizione di importanti accordi aziendali a supporto degli obiettivi del Piano.

Naturalmente, senza una oculata gestione finanziaria non sono possibili investimenti e nel 2025 si è ancora una volta evidenziata la solidità finanziaria di MOM, che ha fatto fronte puntualmente a tutti gli impegni assunti, mantenendo una significativa liquidità media. L'eccezionale piano di investimenti in corso, secondo le previsioni del PEF, è sostenuto da una combinazione equilibrata di flussi generati dalla gestione corrente e di adeguate linee di finanziamento bancario, acquisite a condizioni di tasso migliorative rispetto alle assunzioni del Piano.

Tutte tematiche di cui si darà conto ampiamente nel corso della presente relazione.

Fatte queste doverose premesse, passiamo ai dati di bilancio e alle evidenze che esso mette in risalto, come ben sottolineato nel prosieguo della presente relazione.

Occorre premettere che l'analisi completa delle risultanze di bilancio deve comprendere la verifica dei principali indicatori interessanti:

- la situazione economica e quindi il confronto tra i costi e i ricavi di esercizio;
- la posizione finanziaria netta, quale indicatore necessario per valutare la solvibilità dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale per conoscere il grado di dipendenza dal capitale di terzi.

E' importante sottolineare gli sforzi della Direzione per contenere quanto più possibile i costi aziendali, compatibilmente con le spinte inflazionistiche determinate da fattori esogeni, e per incrementare i ricavi da traffico sia attraverso proposte commerciali attente alle esigenze della clientela che mediante una costante attività di prevenzione e repressione dell'evasione tariffaria.

La gestione finanziaria rappresenta poi un ambito vitale per qualunque azienda che se non ben gestito può in poco tempo minare la capacità di azione dell'impresa fino a determinarne l'insuccesso. Su questo fronte, la nostra società nel 2025 è stata in grado di gestire le risorse finanziarie in modo completo, corretto e soprattutto coerente con le strategie e obbiettivi aziendali.

Complessivamente si può dire che il bilancio chiuso al 31/12/2025 offre un quadro soddisfacente ed equilibrato della gestione aziendale sia da un punto di vista economico che finanziario e patrimoniale, come desumibile dall'analisi dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati nonché dei relativi indici di seguito riportati.

Sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie. La società ha istituito le seguenti unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività di impresa di carattere operativo e gestionale:

Treviso
Autostazione e Deposito: Via Lungosile Mattei 29
Ufficio Commerciale: Piazzale Duca D'Aosta
Officina, Ufficio, Deposito: Via Castellana 46 G

Montebelluna
Deposito: Viale Stazione 1

Conegliano
Deposito: Via Maggiore Piovesana 49

Riese Pio X
Officina: Via dei Prai 10

Castelfranco Veneto
Ufficio: Via Vittorio Veneto 13
Deposito: Via Forche 45-45/1

Vittorio Veneto
Ufficio, Deposito, Officina:
Via Vittorio Emanuele II 70

Partecipazioni in altre società

Le società in cui MOM detiene delle partecipazioni sono:

- S.T.I. Srl Pordenone
pari al 11,11% del capitale sociale
- F.A.P. Spa San Donà di Piave
pari al 20,04% del capitale sociale

Tali società partecipate non detengono quote azionarie di Mobilità di Marca Spa.

Condizioni operative

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le relative future prospettive, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi

relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Costo per il personale	26.744.866
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	9.059.480
Costo per servizi	13.835.649
Interessi e oneri finanziari	(728.592)

Il valore della produzione è stato pari a euro **63.100.382**.

Nel corso dell'esercizio il giro d'affari ha raggiunto questi risultati:

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.490.623
Altri ricavi e proventi	7.014.112

In base ai dati esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

Descrizione	31/12/2025
Oneri finanziari su valore della produzione	1,155%
Interessi passivi su Ricavi	1,313%

Andamento della gestione

Occorre innanzitutto ricordare che con Deliberazione della Giunta Regionale n.447 del 02/05/2025 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tranviario e di navigazione lagunare per l'esercizio 2025 ed il riparto dei relativi finanziamenti di cui al Fondo Regionale per il trasporto pubblico locale. Successivamente le risorse suddette sono state integrate con Decreto Direttoriale Regionale n. 14061 del 30/12/2025 che ha ripartito tra le Aziende di TPL gli ulteriori finanziamenti stanziati per l'esercizio 2025 sul Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

La Società ha gestito nell'esercizio trascorso, sulla base del contratto di servizi stipulato con Ente di Governo per il TPL della Provincia di Treviso, servizi di trasporto pubblico locale urbani di competenza del Comune di Treviso, del Comune di Vittorio Veneto, del Comune di Conegliano e del Comune di Montebelluna nonché sevizi di trasporto pubblico extraurbano di competenza della Provincia di Treviso. La contribuzione complessiva riconosciuta a MOM ai sensi della sopracitata DGR n. 447 e DDR n. 14061 ammonta complessivamente per i servizi urbani a euro 9.248.870,74 a fronte di un livello di servizi minimi complessivi pari a km 3.769.806,61, mentre per il servizio extraurbano la contribuzione risulta pari a euro 22.571.556,52 a fronte di un livello di servizi minimi pari a km 13.204.898,54. Da considerare inoltre le percorrenze e la contribuzione relativa alle due società private affidatarie di servizi di TPL in provincia di Treviso, con le quali MOM ha un accordo per la gestione dei relativi servizi:

Società private	Produzione (km)	Finanziamenti (€)
Barzi Service srl	266.981,13	416.007,63
Autocorriere Caverzan srl	249.050,94	423.283,13
Totale	516.032,07	839.290,76

Dati finanziari

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi attraverso gli indici di solidità, liquidità e durata evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i fabbisogni di liquidità e quanto l'impresa sia solvibile e solida.

A tal proposito è utile innanzitutto evidenziare il livello della liquidità a fine anno:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2025 euro 12.192.369
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2024 euro 13.767.617

Superato anche l'annoso problema dell'incasso dei corrispettivi del TPL, processo che è diventato abbastanza regolare in corso d'esercizio, rimane ancora il problema della discrasia temporale tra il momento del pagamento dei fornitori per l'acquisto di nuovi cespiti (in primis autobus) e l'incasso dei relativi contributi in c/investimenti.

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del risultato di esercizio, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto.

La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico possono fornire dati interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Conto economico a valore aggiunto		
Valore della produzione	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.490.623	50.225.765
Variazione rimanenze finali e sem	0	0
Variazione lavori in corso	0	0
Incremento imm. Per lav. Interni	684.444	143.622
Totale valore della produzione	56.175.067	50.369.387
Costi		
Costi per materie prime	9.059.480	9.718.253
Costi per servizi	13.835.649	12.255.502
Costi per il godimento di beni di terzi	955.879	953.506
Variazione delle rimanenze materie prime	329.100	152.251
Oneri diversi di gestione	879.991	586.459
Totale costi	25.060.098	23.665.972
Valore aggiunto	31.114.969	26.703.416
Costi per il personale	-26.744.866	-27.004.870
Altri ricavi e proventi (escl. Plusv e contrib c/inv)	3.492.240	5.579.087
Margine operativo lordo - EBITDA	7.862.342	5.277.633
Ammortamenti e svalutazioni	-8.292.631	-6.231.205
Accantonamento per rischi	-195.792	-29.400
Altri accantonamenti	0	0
Contributi c/investimenti	3.521.872	2.513.068
Reddito operativo - EBIT	2.895.792	1.530.096
Proventi e oneri gestione patrimoniale		
Altri ricavi e proventi	-	-
Proventi da partecipazione	-	-
Altri proventi finanziari		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-

Rivalutazioni		
di partecipazioni		-
di titoli iscritti nell'attivo circolante		-
Svalutazioni		
di partecipazioni		-
di titoli iscritti nell'attivo circolante		-
Risultato gestione patrimoniale	-	0
Proventi e oneri gestione finanziaria		
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-
Prov. diversi dai precedenti	145.244	54.514
Interessi e altri oneri finanziari	-728.592	-447.857
Utili perdite su cambi		-
Rivalutazioni di imm. finanziarie		-
Svalutazioni di imm. Finanziarie		-
Risultato della gestione finanziaria	-583.348	-393.344
Proventi e oneri straordinari	-12.179	-
Risultato prima delle imposte	2.300.264	1.136.752
Imposte sul reddito d'esercizio	-248.409	-78.838
Utile perdita dell'esercizio	2.051.856	1.057.914

Dalla classificazione del conto economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 si evidenziano i seguenti indicatori economici in generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Valore aggiunto	31.114.969	26.703.416
Margine operativo lordo - EBITDA	7.862.342	5.277.633
Margine operativo netto - EBIT	2.895.792	1.530.096
Risultato prima delle imposte	2.300.264	1.136.752
Risultato d'esercizio netto	2.051.856	1.057.914

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri salienti

della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Attivo fisso		
Immobilizzazioni immateriali	5.087.279	5.623.182
Immobilizzazioni materiali	93.773.689	56.208.386
Terreni e Fabbricati	18.712.433	14.794.503
Altre immobilizzazioni	75.061.256	41.413.882
Immobilizzazioni finanziarie	386.569	232.200
Partecipazioni	386.569	232.200
Crediti v/controll., coll. e altre	0	0
Altre immob.ni finanziarie	0	0
Totale attivo fisso	99.247.536	62.063.767
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	12.192.369	13.767.618
Crediti	25.038.456	14.810.894
Crediti v/clienti	4.338.709	2.934.124
Crediti v/altri	20.657.488	11.876.770
Ratei e risconti	890.169	456.185
Altre attività finanz. A breve	0	0
Rimanenze	1.457.917	1.787.017
Materie prime	1.457.917	1.787.017
Prodotti in corso di lav.	0	0
Lavori su ordinazione	0	0
Prodotti finiti	0	0
Acconti	0	0
Totale attivo corrente	38.646.482	30.365.529
Totale impieghi	137.894.019	92.429.296
Passivo corrente		
Debiti v/ banche	11.421.773	1.937.072
Debiti v/ fornitori	10.720.022	9.414.968
Acconti	0	0
Altri debiti a breve	4.231.544	4.899.078
Ratei e risconti	43.956.516	25.604.217
Totale passivo corrente	70.329.856	41.855.336

Passivo consolidato		
Fondi per rischi ed oneri	954.900	886.149
Fondo TFR	3.996.967	4.336.593
Debiti v/Banche	24.991.917	8.777.678
Altri debiti a M/L termine	0	0
Totale passivo consolidato	29.943.784	14.000.420
Capitale netto		
Capitale sociale	28.273.370	28.273.370
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	7.295.153	7.242.257
Utile perdita dell'esercizio	2.051.856	1.057.914
Totale capitale netto	37.620.379	36.573.541
Totale fonti	137.894.019	92.429.296

Nel prospetto seguente è indicata la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente:

Sintesi di stato patrimoniale	31/12/2025		31/12/2024	
Attivo corrente				
Liquidità immediate	12.192.369	31,55%	13.767.618	45,34%
Liquidità differite	24.996.197	64,68%	14.810.894	48,78%
Disponibilità	1.457.917	3,77%	1.787.017	5,89%
Totale attivo corrente	38.646.482	28,03%	30.365.529	32,85%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	5.087.279	5,13%	5.623.182	9,06%
Immobilizzazioni materiali	93.773.689	94,48%	56.208.386	90,57%
Immobilizzazioni finanziarie	386.569	0,39%	232.200	0,37%
Totale immobilizzazioni	99.247.536	71,95%	62.063.767	67,15%
Totali attivo	137.894.019	100,00%	92.429.296	100,00%
Passivo corrente				
Passivo consolidato	29.943.784	21,72%	14.000.420	15,15%
Totale passivo	100.273.640	72,72%	55.855.755	60,43%
Capitale netto	37.620.379	27,28%	36.573.541	39,57%
Totale passivo e cn	137.894.019	100,00%	92.429.296	100,00%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2025	31/12/2024
Impieghi		
Immobilizzazioni Immateriali (I)	5.087.279	5.623.182
Immobilizzazioni Materiali (I)	93.773.689	56.208.386
Immobilizzazioni Finanziarie (I)	386.569	232.200
Rimanenze (C)	1.457.917	1.787.017
Liquidità differite (C) (Ld)	24.996.197	14.810.894
Liquidità immediate (C) (Li)	12.192.369	13.767.618
Totale impieghi	137.894.019	92.429.296
Fonti		
Patrimonio netto (N)	37.620.379	36.573.541
Passivo consolidato (T)	29.943.784	14.000.420
Totale Capitale Permanente	67.564.162	50.573.961
Passivo corrente (T) (Pc)	70.329.856	41.855.336
Totale fonti (K)	137.894.019	92.429.296

Indicatori	%	%
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	71,97	67,15
Peso del capitale circolante (C/K)	28,03	32,85
Peso del capitale proprio (N/K)	27,28	39,57
Peso del capitale di terzi (T/K)	72,72	60,43
Copertura immobilizzi (I/P)	146,89	122,72
Indice di disponibilità (C/Pc)	54,95	72,55
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	52,88	68,28
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	37,52	65,48
Copertura immobilizzi (P/I)	68,08	81,49

Indici di misurazione del grado di indebitamento

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest’ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull’intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Equity ratio/assets ratio
- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento

Equity/assets ratio (N/I)

L’Equity/assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e l’attivo fisso, indica in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate con mezzi propri dell’azienda. Al 31/12/2025 l’indice è pari a 0,38 (contro 0,59 dell’esercizio precedente), evidenziando una copertura con patrimonio netto pari al 38% circa del valore delle immobilizzazioni. La riduzione rispetto al 2024 è principalmente riconducibile all’acquisto di nuovi autobus previsto dal piano di investimenti aziendale, che ha determinato un sensibile incremento dell’attivo fisso, a fronte di una crescita del patrimonio netto più contenuta. Tale andamento risulta coerente con la natura capital intensive del settore e con le modalità di finanziamento del programma di rinnovo della flotta.

Indice di autonomia finanziaria (N/K)

L’indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte dell’attivo patrimoniale (immobilizzazioni, rimanenze, liquidità differite ed immediate) è finanziato da mezzi propri dell’azienda.

Indicatori	31/12/2025	31/12/2024
Equity/assets ratio (N/I)	0,38	0,59
Indice di autonomia finanziaria (N/K)	27,28%	39,57%
Rapporto di indebitamento (T/N)	2,67	1,53

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 27,28% in riduzione rispetto all’esercizio precedente (39,57%) a causa dell’incremento delle immobilizzazioni materiali (acquisto autobus nuovi).

L’indice, pur in diminuzione rispetto all’esercizio precedente per effetto appunto del programma di rinnovo della flotta, si mantiene su livelli coerenti con la natura capital intensive del settore del trasporto pubblico locale. Tenuto conto della stabilità dei flussi derivanti dai contratti di servizio, della sostenibilità dell’indebitamento in essere e soprattutto del fatto che gli investimenti in autobus nuovi godono di una significativa contribuzione pubblica (il cespite è iscritto all’attivo patrimoniale al costo di acquisto ed il relativo contributo viene imputato pro quota all’esercizio con il metodo dei riconti passivi), la capitalizzazione della società può ritenersi adeguata.

Rapporto di indebitamento (T/N)

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti (passivo corrente e passivo consolidato) e il patrimonio netto. Al 31/12/2025 l’indice risulta pari a 2,67, in aumento rispetto a 1,53 registrato al 31/12/2024, ed evidenzia un più intenso ricorso al capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. L’incremento è principalmente riconducibile alla contrazione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine a supporto del piano di investimenti in autobus, che ha determinato un significativo aumento dell’attivo fisso e dell’indebitamento finanziario. Nonostante il maggiore livello di leva finanziaria, i risultati economici dell’esercizio evidenziano una crescita dell’EBITDA (7,9 milioni di euro rispetto a 5,3 milioni nel 2024) e dell’EBIT (2,9 milioni di euro rispetto a 1,5 milioni), con oneri finanziari pari a circa 0,7 milioni di euro. Tali elementi consentono, allo stato, di ritenere complessivamente sostenibile l’attuale livello di indebitamento, pur richiedendo un attento e costante monitoraggio dei flussi di cassa operativi, dell’evoluzione dei tassi di interesse e del completamento del piano di investimenti.

E’ inoltre opportuno evidenziare che il valore assoluto dell’indice risente in misura significativa della presenza, tra le passività correnti, di risconti passivi (circa 44 milioni di euro) iscritti a fronte di contributi pubblici erogati in conto impianti per il finanziamento degli investimenti effettuati in autobus. Tali risconti passivi, pur essendo contabilmente classificati tra le passività, non rappresentano debiti finanziari né obbligazioni di rimborso verso terzi, ma quote di contributi già acquisiti a titolo definitivo, rinviate per competenza agli esercizi futuri in correlazione con i relativi ammortamenti dei cespiti.

Indici di liquidità

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell’impresa. L’analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi – fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Nell’indice delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

- Indice di liquidità primaria
- Indice di liquidità generale

Indice di liquidità primaria [(Li+Ld)/Pc]

L’indice di liquidità primaria, dato dal rapporto tra le liquidità immediate e differite e il passivo corrente, misura la capacità dell’azienda di coprire le passività di breve periodo con risorse già liquide (cassa e banche) o prontamente liquidabili (crediti), esprimendo in definitiva l’attitudine della gestione aziendale a far fronte agli impegni finanziari a breve. La differenza tra numeratore e denominatore consente di determinare il cosiddetto margine di tesoreria. Al 31/12/2025 l’indice si attesta a 0,53, in diminuzione rispetto a 0,68 dell’esercizio precedente. Tale flessione è principalmente riconducibile all’incremento del passivo corrente per effetto del finanziamento

Indicatori liquidità	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità primaria	0,53	0,68
Indice di liquidità secondaria (generale)	0,55	0,73

a breve bancario contratto per l’anticipazione dei contributi per l’acquisto di autobus nuovi (circa 9,5 milioni di euro) e soprattutto per effetto dell’aumento dei risconti passivi connessi alla contabilizzazione dei contributi pubblici per l’acquisto dei nuovi autobus (una variazione in aumento di circa 18,4 milioni di euro), posta che, per sua natura, non comporta esborso finanziari a breve. Alla luce di ciò, il livello di liquidità primaria può ritenersi nel complesso soddisfacente, pur richiedendo un attento monitoraggio dell’evoluzione dei flussi di cassa e della posizione di tesoreria aziendale.

Indice di liquidità generale (C/Pc)

L’indice di liquidità generale, detto anche current ratio, è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell’impresa e indica la capacità di coprire, con le entrate future derivanti dal realizzo delle attività correnti, le uscite future connesse all’estinzione delle passività a breve. Il valore dell’indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025, è pari a 0,55, in riduzione rispetto allo 0,73 dell’esercizio precedente. Anche in questo caso la flessione è principalmente riconducibile all’incremento del passivo corrente per effetto del finanziamento a breve bancario contratto per l’anticipazione dei contributi per l’acquisto di autobus nuovi (circa 9,5 milioni di euro) e soprattutto per effetto dell’aumento dei risconti passivi connessi alla contabilizzazione dei contributi pubblici per l’acquisto dei nuovi autobus (una variazione in aumento di circa 18,4 milioni di euro), posta che, per sua natura, non comporta esborso finanziari a breve. all’incremento del passivo corrente per effetto dell’aumento dei risconti passivi connessi alla contabilizzazione dei contributi pubblici per l’acquisto dei nuovi autobus, poste che, per loro natura, non comportano esborsi finanziari a breve. Tenuto conto di tale composizione del passivo corrente, il livello di liquidità generale, pur attestandosi su valori quantitativamente contenuti, può ritenersi nel complesso soddisfacente, fermo restando un attento monitoraggio dell’evoluzione dei flussi di cassa e della posizione di tesoreria aziendale.

Analisi per margini

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati indicati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- Il margine di struttura.
- Il capitale circolante netto.
- Il margine di tesoreria.

Margine di struttura (N-I)

Il margine di struttura, dato dalla differenza tra patrimonio netto e attività immobilizzate, al 31/12/2025 risulta negativo e pari a -61.627.158 euro, evidenziando che le immobilizzazioni sono finanziate in misura prevalente con capitale di terzi. Rispetto all’esercizio precedente il margine risulta in peggioramento, principalmente per effetto del significativo incremento delle immobilizzazioni materiali connesso al piano di investimenti in nuovi autobus, a fronte di una crescita più contenuta del patrimonio netto. Va peraltro evidenziato che le attività immobilizzate, in particolare gli autobus acquisiti nell’ambito del piano di investimenti, sono iscritte al costo di acquisto, mentre una quota rilevante del relativo fabbisogno finanziario è stata coperta da contributi pubblici la cui quota di competenza degli esercizi futuri è contabilizzata tra i risconti passivi: tali risconti, pur classificati nel passivo, non generano obblighi di rimborso finanziario e attenuano, di fatto, l’onere complessivo di indebitamento connesso alla copertura degli investimenti strutturali. In questo contesto, il margine di struttura negativo richiede comunque un attento monitoraggio dell’evoluzione della struttura finanziaria e della capacità dell’azienda di generare flussi di cassa idonei a garantire, nel medio-lungo periodo, l’equilibrio tra fonti e impieghi di natura strutturale.

Capitale circolante netto (C-Pc)

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra attività correnti e passività correnti, misura il grado di copertura delle passività a breve mediante le attività a breve e, di riflesso, il livello di indipendenza delle attività correnti dalle fonti di finanziamento a breve termine. Al 31/12/2025

Indicatori per margini	31/12/2025	31/12/2024
Margine di struttura	-61.627.158	-25.490.226
Capitale circolante netto	-31.683.374	-11.489.807
Margine di tesoreria	-33.141.290	-13.276.824

il capitale circolante netto risulta negativo e pari a -31.683.374 euro, in peggioramento rispetto ai -11.489.807 euro registrati nell’esercizio precedente, evidenziando un incremento della quota di passività correnti non coperta da attività correnti e, quindi, una maggiore dipendenza dal finanziamento a breve degli impieghi di natura strutturale. Va tuttavia segnalato che circa il 63% delle passività correnti è costituito da risconti passivi (circa 44 milioni di euro) connessi al rinvio per competenza di contributi in conto impianti, in prevalenza relativi all’acquisto di nuovi autobus, poste che, per loro natura, non comportano futuri assorbimenti di liquidità. Alla luce di tale composizione del passivo corrente, il capitale circolante netto negativo, pur evidenziando un peggioramento dell’indicatore e richiedendo un attento monitoraggio dei flussi di cassa operativi e della posizione di tesoreria, non segnala allo stato squilibri finanziari di breve periodo di carattere strutturale.

Margine di tesoreria [(Li+Ld)-Pc]

Il margine di tesoreria, dato dalla differenza tra disponibilità liquide e crediti a breve, da un lato, e passività correnti, dall’altro, esprime in termini assoluti la liquidità netta dell’impresa e la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi immediatamente o prontamente disponibili. Al 31/12/2025 il margine di tesoreria risulta negativo e pari a -33.141.290 euro, in peggioramento rispetto ai -13.276.824 euro registrati nell’esercizio precedente, evidenziando un aumento della quota di passività correnti non coperta da disponibilità liquide e crediti a breve. Anche in questo caso è tuttavia necessario precisare che circa il 63% delle passività correnti è costituito da risconti passivi (circa 44 milioni di euro) connessi ai contributi pubblici per investimenti (si veda il paragrafo precedente), poste che, per loro natura, non comportano futuri assorbimenti di liquidità: alla luce di tale composizione, pur in presenza di un margine di tesoreria negativo in peggioramento, non emergono allo stato segnali di tensione strutturale di liquidità, fermo restando l’esigenza di un attento monitoraggio dei flussi di cassa e della gestione di tesoreria aziendale.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 era la seguente (in euro):

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari	12.190.742	13.765.728
Denaro e altri valori in cassa	1.627	1.889
Debiti finanziari a breve	-11.421.773	-1.937.072
Posizione finanziaria netta a breve termine	770.595	11.830.545
Debiti finanziari a lungo	-24.991.917	-8.777.678
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-24.991.917	-8.777.678
Posizione finanziaria netta	-24.221.322	3.052.867

La posizione finanziaria netta è determinata considerando, da un lato, le disponibilità liquide e le eventuali attività finanziarie a breve termine e, dall’altro, i debiti finanziari a breve e a medio-lungo termine. Al 31/12/2025 la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva per 0,8 milioni di euro, a fronte di 11,8 milioni di euro registrati al 31/12/2024, evidenziando una significativa riduzione del surplus di liquidità rispetto ai debiti finanziari a breve per effetto dell’incremento dell’indebitamento bancario di breve periodo (anticipazione contributi per acquisto autobus nuovi). La posizione finanziaria netta a medio-lungo termine è negativa per 25,0 milioni di euro (8,8 milioni di euro al 31/12/2024), a seguito della contrazione di un nuovo mutuo a lungo termine volto a sostenere il piano di investimenti in nuovi autobus. Complessivamente, la posizione finanziaria netta al 31/12/2025 è negativa per 24,2

milioni di euro, rispetto a un saldo positivo per 3,1 milioni di euro al 31/12/2024, confermando il passaggio da una situazione di cassa netta a una posizione di indebitamento finanziario netto connessa all’attuazione del programma di rinnovo della flotta. Il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA si attesta intorno a 3,1, valore che, in presenza di contratti di servizio di lungo periodo e di contributi pubblici a parziale copertura degli investimenti, risulta nel complesso compatibile con la sostenibilità dell’indebitamento, pur richiedendo un costante monitoraggio dell’evoluzione dei tassi di interesse e della capacità dell’azienda di generare adeguati flussi di cassa operativi

Facendo riferimento al fatturato e all’EBITDA possiamo così ottenere:

Capacità di restituzione del debito	31/12/2025	31/12/2024
PFN/Fatturato	- 0,44	0,06
PFN/EBITDA	- 3,08	0,58

Il rapporto PFN/fatturato esprime la dimensione dell’indebitamento finanziario netto in relazione ai ricavi, mentre il rapporto PFN/EBITDA misura, in termini potenziali, il numero di anni necessari per rimborsare l’esposizione finanziaria utilizzando i flussi generati dalla gestione operativa caratteristica. Nel 2025 gli indicatori risultano peggiorativi rispetto all’esercizio precedente, in coerenza con il passaggio da una posizione di cassa netta a una posizione di indebitamento

finanziario netto determinata dal piano di investimenti in autobus; nondimeno, i livelli assunti dagli indici, letti congiuntamente alla crescita dell’EBITDA e alla stabilità dei flussi derivanti dai contratti di servizio, appaiono nel complesso compatibili con la sostenibilità dell’indebitamento, pur richiedendo un attento monitoraggio nel prosieguo del piano di investimenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

MOM detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- S.T.I. Srl - Pordenone
pari al 11,11% del capitale sociale
- F.A.P. Spa - San Donà di Piave
pari al 20,04% del capitale sociale

Tali società partecipate non detengono quote azionarie di Mobilità di Marca Spa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti acquisite o alienate

La Società non ha acquisito o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Attività di direzione e coordinamento art. 2497 del codice civile

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile nessun socio esercita la funzione di direzione e coordinamento su MOM Spa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati o complessi e utilizza principalmente finanziamenti bancari a medio lungo termine e linee di credito a breve a supporto del piano investimenti aziendale. I principali profili di rischio finanziario riguardano: (i) il rischio di credito, connesso in via prevalente ai crediti verso enti pubblici affidanti e soggetti collegati, mitigato dalla natura delle controparti e da procedure strutturate di monitoraggio degli incassi; (ii) il rischio di liquidità, gestito attraverso la programmazione dei fabbisogni finanziari e il mantenimento di adeguate linee di credito; (iii) il rischio di tasso d'interesse, riferito ai finanziamenti a tasso variabile, per il quale la Società persegue un equilibrio tra forme a tasso fisso e variabile; (iv) il rischio di variazione dei flussi finanziari, legato all'andamento di corrispettivi e contributi pubblici e alla volatilità dei costi dei vettori energetici, monitorato nell'ambito della pianificazione economico finanziaria e del Piano Economico Finanziario.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo volta a ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati.

L'impatto ambientale è determinato principalmente dalle emissioni della flotta autobus circolante; è tuttavia opportuno evidenziare che l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale contribuisce alla riduzione del numero di veicoli privati in circolazione, generando un effetto ambientale indiretto positivo.

Negli ultimi anni l'Azienda ha avviato un significativo processo di rinnovamento della flotta, privilegiando motorizzazioni a basso impatto ambientale. In particolare, nell'esercizio trascorso sono stati immatricolati n. 129 autobus nuovi di ultima generazione in sostituzione di mezzi con motorizzazione Euro 2 ed Euro 3: n. 18 ad alimentazione interamente elettrica, n. 72 con motorizzazione Euro 6 alimentata a gasolio e n. 39 alimentati a metano.

Le attività di officina e di deposito determinano potenziali impatti ambientali connessi alle emissioni in atmosfera, alla produzione di rifiuti derivanti dalla pulizia dei veicoli e dalle riparazioni, alla rumorosità legata alla movimentazione dei mezzi, alle operazioni di rifornimento, ai consumi energetici e agli scarichi delle acque reflue dei piazzali e degli impianti di lavaggio. Per tutte tali attività le procedure interne assicurano il rispetto della normativa ambientale vigente, anche mediante un piano di controlli strutturato. Il sistema di gestione ambientale aziendale è certificato UNI EN ISO 14001:2015 da parte dell'ente Kiwa Cermet.

Informazioni relative al personale

L'organico medio aziendale nel 2025 si è attestato in n. 537,2 dipendenti, in leggera riduzione rispetto al 2024 e sostanzialmente in linea con le previsioni del piano economico finanziario.

Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato, con le RSU aziendali, l'accordo sul premio di risultato, collegato al raggiungimento di risultati economici aziendali e di specifici obiettivi di categoria e individuali. È prevista la possibilità per i dipendenti di fruire del premio in forma di beni e servizi tramite l'apposita piattaforma welfare aziendale, beneficiando del relativo regime di favore fiscale e contributivo, con un incremento del potere d'acquisto netto.

In data 11 dicembre 2024 le rappresentanze nazionali delle aziende e dei lavoratori hanno sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri per il triennio 2024-2026, con efficacia subordinata alla garanzia di integrale copertura, da parte del Governo, dei maggiori oneri a carico delle aziende. A seguito dell'adozione del provvedimento di finanziamento (d.lgs n. 43/2025 in materia di accise), la riserva è stata sciolta con la sottoscrizione del verbale di intesa del 20 marzo 2025 e l'accordo è divenuto pienamente efficace. La legge di bilancio 2026 ha tuttavia disposto un significativo definanziamento delle risorse destinate alla copertura dei maggiori oneri contrattuali; a ciò ha fatto seguito l'impegno del Governo, formalizzato in un verbale di intesa con ASSTRA, ANAV e AGENS, ad adottare entro aprile 2026 un provvedimento d'urgenza volto a garantire la copertura integrale dei maggiori oneri fin dal 2024. Permane, allo stato, un quadro di incertezza in ordine alle risorse effettivamente disponibili per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL (si rinvia in proposito all'apposito paragrafo in Nota Integrativa).

Sempre in ambito sindacale, si evidenzia che in data 2 aprile 2025 si sono insediate, con valenza triennale, le nuove RSU, a seguito delle procedure elettive previste dalla normativa collettiva di riferimento. Un contenzioso insorto tra le diverse organizzazioni sindacali in merito alla legittimità delle neocostituite RSU si è concluso nel mese di ottobre con il loro definitivo insediamento. Nonostante tale situazione, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti diversi accordi sindacali di secondo livello, a conferma di un clima complessivamente costruttivo nei rapporti industriali.

Negli ultimi anni si è registrata, a livello nazionale e locale, una crescente difficoltà nel reperimento di personale autista in possesso dei necessari titoli e requisiti professionali, fenomeno che interessa l'intero settore del TPL ed è oggetto di attenzione da parte dei principali tavoli regionali, governativi e sindacali. Anche MOM ha risentito di tale criticità, pur riuscendo a contenerne gli effetti grazie a specifiche iniziative: in particolare l'apertura a nuove assunzioni con contratti a tempo pieno (non solo part-time in fase di ingresso) e l'attivazione di percorsi formativi (Academy) rivolti a disoccupati o percettori di NASPI privi dei titoli richiesti, finalizzati al conseguimento della patente DE e della CQC e alla successiva assunzione in Azienda.

Informazioni attinenti alla normativa di riferimento

La normativa nazionale

Il Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale

La legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) contiene alcune disposizioni di interesse per le aziende di trasporto pubblico locale. In particolare, l'articolo 1, commi 730 e 731, prevede un incremento di 120 milioni di euro, limitatamente all'anno 2025, del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale nelle regioni a statuto ordinario. Tale incremento è ripartito proporzionalmente tra le Regioni che, in conseguenza dell'applicazione del criterio dei costi standard di cui alla lett. a) dell'art. 27, comma 2, del D.L. n. 50/2017, presentano imputazioni potenziali, rispetto alle percentuali di accesso al Fondo, superiori alle percentuali assegnate nell'anno 2020.

Il comma 731, lett. a), dispone inoltre che anche per il 2025 il riparto del Fondo avvenga secondo i criteri già applicati per gli anni 2023 e 2024, vale a dire: per una quota pari a euro 4.873.335.361,50 in base alle percentuali utilizzate per l'anno 2020; per le risorse residue del Fondo (stanziamento complessivo al netto della suddetta quota), secondo i criteri dei costi standard di cui all'art. 27, comma 2, lett. a), del D.L. n. 50/2017, come modificato, tenendo conto dell'incremento introdotto dalla legge di bilancio 2025.

Con la lett. b) del medesimo comma 731 è stato differito dal 31 luglio 2023 al 30 giugno 2025 il termine per l'emanazione del decreto del MIT chiamato a definire gli indicatori per la determinazione dei livelli adeguati dei servizi (LAS) e le modalità di applicazione degli stessi ai fini del riparto del Fondo, prevedendo che i nuovi criteri si applichino a decorrere

dal 2026. Tale decreto non è stato emanato entro il termine previsto e, alla data di redazione della presente relazione, non sono ancora noti i tempi di definizione dei nuovi metodi di ripartizione del Fondo.

In data 17 dicembre 2025 è stato invece emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 337, con il quale sono state quantificate e ripartite in via definitiva tra le Regioni le risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per l'anno 2025, tenendo conto: dell'incremento di cui al comma 730 della legge n. 207/2024; delle risorse derivanti dalle decurtazioni applicate alle Regioni Lazio, Umbria e Basilicata ai sensi del decreto interministeriale n. 561 del 1° dicembre 2017, redistribuite secondo l'art. 4 del D.P.C.M. 26 maggio 2017; delle risorse derivanti dalle penali applicate alla Regione Molise in applicazione dell'art. 27 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017.

In base a tale decreto, alla Regione Veneto è stato assegnato, per l'anno 2025, un importo complessivo pari a euro 455.967.388,28, destinato all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, compresi i servizi ferroviari, e comprensivo delle risorse di cui all'art. 10 del D.L. n. 145/2023.

Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile

Tornando alla legge di bilancio 2025, l'articolo 1, comma 526, introduce rilevanti modifiche al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) – “*Rinnovo del parco autobus adibiti al servizio di trasporto pubblico locale e regionale*”. Il comma 526 consente alle Regioni e alle Città metropolitane di utilizzare, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, fino al 25 per cento delle risorse loro assegnate dal PSNMS per il secondo quinquennio 2024-2028 anche per l'acquisto di autobus ad uso extraurbano con alimentazione diesel o ibrida, ad emissione di gas di scarico conforme alla normativa Euro più recente, in deroga alle regole previgenti fissate dal DPCM n. 1360 del 17 aprile 2019.

Tale disposizione, volta ad accelerare il rinnovo del parco rotabile su gomma, assume particolare rilievo ai fini della programmazione degli investimenti di MOM nel segmento extraurbano, in quanto amplia la gamma di soluzioni tecnologiche finanziabili con le risorse PSNMS già assegnate.

Obbligo di PEC per gli amministratori di società

L'articolo 1, comma 860, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025) ha modificato l'articolo 5, comma 1, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, estendendo l'obbligo di possedere un domicilio digitale (indirizzo PEC) e di comunicarlo al Registro delle imprese anche agli amministratori di imprese costituite in forma societaria.

La polizza assicurativa eventi catastrofali

La legge di bilancio 2024 (art. 1, commi 101 - 112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) ha introdotto, per tutte le imprese con sede legale in Italia e per quelle con sede all'estero ma con stabile organizzazione nel territorio nazionale, l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente causati da calamità naturali ed eventi catastrofali (sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni) ai beni di cui all'art. 2424, comma 1, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile (terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali). La Società si è adeguata a tale disposizione nel corso dell'anno, provvedendo alla stipula della relativa copertura assicurativa nei termini di legge.

La normativa regionale

Il ruolo della Regione nel trasporto pubblico locale

Si conferma il ruolo centrale della Regione nella regolazione e nel finanziamento del trasporto pubblico locale, fermo restando che le relative risorse provengono sostanzialmente da stanziamenti statali con vincolo di destinazione (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL).

Con le deliberazioni n. 686 del 14 maggio 2013 e n. 794 del 31 maggio 2013 la Regione Veneto ha determinato il livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale e ha dato attuazione, per le aziende venete, al modello basato sui costi standard. Con deliberazione n. 2048 del 19 novembre 2013 la Giunta regionale ha definito i bacini territoriali ottimali e omogenei entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale, al fine di massimizzare l'efficienza del servizio, stabilendo al contempo le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

Con DGR n. 1915 del 28 ottobre 2014 la Regione Veneto ha preso atto della convenzione per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, sottoscritta l'8 settembre 2014 tra la Provincia di Treviso e i Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di TPL ricadenti nel bacino trevigiano.

Per quanto concerne il finanziamento, si ricorda che l'art. 27 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario. In particolare, il comma 4 prevede che entro il 15 gennaio di ogni anno sia ripartito tra le Regioni, a titolo di anticipazione, l'80 per cento dello stanziamento del Fondo, sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna Regione nell'anno precedente.

La riforma della Legge regionale n.25/1998 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”

La legge regionale del Veneto n. 8 del 24 giugno 2025 ha introdotto una riforma di rilievo dell'assetto istituzionale e organizzativo del trasporto pubblico locale, intervenendo sulla legge regionale n. 25/1998 “*Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale*”. Essa mira ad adeguare la governance del sistema ai mutati fabbisogni di mobilità e alle più recenti politiche nazionali ed europee in tema di sostenibilità, efficienza e integrazione dei servizi, con particolare attenzione alla definizione dei bacini territoriali ottimali e omogenei e alla costituzione di specifiche strutture di governo del TPL a livello di bacino.

In primo luogo, la riforma prevede la ridefinizione dei bacini territoriali ottimali e omogenei sulla base di criteri di natura trasportistica, che tengono conto della domanda di mobilità, delle caratteristiche socio-economiche e morfologiche dei territori interessati e dell'offerta di servizi, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza. Tale impostazione è volta a garantire una più razionale organizzazione del servizio, favorendo l'integrazione tra servizi urbani ed extraurbani e la coerenza tra pianificazione dei trasporti, sviluppo urbanistico e tutela ambientale.

Contestualmente viene introdotta e disciplinata la figura delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, quali enti di governo di bacino, cui sono attribuite funzioni centrali in materia di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza sui servizi di TPL. Le Agenzie, costituite in forma associata tra Regione, Province, Comuni e, ove previsto, Città metropolitana, possono assumere diverse forme giuridiche (principalmente società di capitali oppure strutture senza personalità giuridica) e sono chiamate, in particolare, a predisporre i piani di bacino, definire l'assetto dei servizi e gestire i rapporti contrattuali con i gestori, nel quadro degli indirizzi e dei vincoli della normativa nazionale e regionale.

La riforma rafforza inoltre il ruolo della Regione Veneto come soggetto di indirizzo strategico e di coordinamento del sistema, attribuendole il compito di definire i criteri per la delimitazione dei bacini, le linee guida per la costituzione e il funzionamento delle Agenzie, nonché gli indirizzi generali in materia di servizi minimi, politiche tariffarie, integrazione modale e sostenibilità economico finanziaria e ambientale.

In tale contesto, le Agenzie operano come snodo operativo e gestionale di bacino, mentre alla Regione resta la funzione di regia complessiva e di presidio dell'equilibrio del sistema.

Per quanto riguarda il perimetro territoriale in cui opera MOM S.p.A., la L.R. n. 8/2025 si pone in continuità con il percorso già avviato negli anni precedenti dalla Regione Veneto in tema di servizi minimi, costi standard e individuazione di bacini ed Enti di governo del TPL, ma apre la strada a possibili aggiornamenti dei bacini e ad una evoluzione degli assetti di governance, con potenziali impatti sull'organizzazione dei servizi, sulle modalità di affidamento e sul coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali.

In questo scenario, MOM S.p.A. segue con attenzione l'attuazione della riforma, con particolare riguardo ai provvedimenti regionali di individuazione o aggiornamento dei bacini territoriali, ai processi di costituzione delle Agenzie di bacino e alle conseguenti scelte programmatiche e regolatorie, impegnandosi a mantenere la piena coerenza della propria attività con i nuovi indirizzi regionali e a valorizzare il patrimonio di competenze maturato nella gestione del TPL nel bacino trevigiano

Fondo regionale per il trasporto pubblico locale

La quota del Fondo nazionale trasporti spettante alla Regione Veneto per l'anno 2025 è stata complessivamente pari a euro 455.967.388,28, di cui euro 311.529.419,20 destinati al finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici, tramviari e di navigazione lagunare.

La ripartizione di tali risorse tra i bacini interessati e le relative aziende è stata effettuata dalla Regione Veneto con la DGR n. 447 del 2 maggio 2025, successivamente integrata con il DDR n. 14601 del 30 dicembre 2025, come di seguito sintetizzato:

- Servizi extraurbani automobilistici: euro 152.930.471,81
- Servizi urbani automobilistici/tram: euro 108.754.240,33
- Servizi di navigazione: euro 49.844.707,06

In conseguenza di quanto sopra, si riassume di seguito quanto è stato effettivamente stanziato nel 2025 per il finanziamento dei servizi di TPL extraurbani e urbani della Provincia di Treviso, sulla base dei provvedimenti regionali emanati

alla data di redazione della presente relazione.

Servizi di trasporto pubblico locale extraurbani della Provincia di Treviso:

Aziende affidatarie	Finanziamento €	Percorrenza annua km	Corrispettivo unitario €
Mobilità di Marca	22.571.556,52	13.204.898,54	1,71
Barzi Service	416.007,63	266.981,13	1,56
Autocorriere Caverzan	423.283,13	249.050,94	1,74
Gobbo Autoservizi	247.956,98	160.490,34	1,54
Totale Bacino extraurbano	23.667.804,26	13.881.420,95	1,70

Servizi di trasporto pubblico locale urbani della Provincia di Treviso

Aziende affidatarie/Comune	Finanziamento €	Percorrenza annua km	Corrispettivo unitario €
Mobilità di Marca - Conegliano	653.334,91	305.816,11	2,14
Mobilità di Marca - Montebelluna	178.261,50	86.200,29	2,07
Mobilità di Marca - Treviso	7.552.929,75	2.982.741,63	2,53
Mobilità di Marca - Vittorio V.to	864.344,58	395.048,58	2,19
Autoservizi De Zen	210.861,07	96.163,14	2,19
Totale Bacino urbano	9.459.731,81	3.865.969,75	2,45

Nei dati più sopra esposti sono stati indicate anche la produzione chilometrica ed il corrispettivo delle società private che hanno concessioni in Provincia di Treviso.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Il Piano Economico Finanziario

MOM ha predisposto un Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale 2024-2032, riferito all'intero periodo di affidamento dei servizi di TPL, che definisce gli obiettivi aziendali di fondo in termini di investimenti, strategie gestionali e programmazione economico-finanziaria. Il Piano, basato su cinque principali pilastri strategici (riqualificazione/revisione delle percorrenze con introduzione dei servizi a chiamata, rinnovo del parco mezzi, transizione ecologica, make or buy manutentivo, dimensionamento ottimale dell'organico), è stato approvato a fine 2023 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci di MOM, nonché dall'Ente di Governo per i servizi di TPL della Provincia di Treviso, ed è allegato al contratto di servizio. Il PEF costituisce pertanto la stella polare dell'azione aziendale per i prossimi anni, al fine di assicurare una gestione economico-finanziaria equilibrata e adeguatamente remunerativa e il conseguimento degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2025 è proseguito l'impegno della Società nell'attuazione dei principali pilastri strategici del Piano, come di seguito sintetizzato.

a) Riqualificazione delle percorrenze e servizi a chiamata

Grazie alla DGR n. 1487 del 16/12/2024 e alla successiva approvazione da parte dell'Ente di Governo della Provincia di Treviso (delibera n. 3/2025 dell'11/04/2025), è stato possibile utilizzare la flessibilità della produzione chilometrica dei servizi di linea entro il limite massimo del -10%, senza riduzione dei corrispettivi totali spettanti alla Società. MOM ha quindi riprogrammato il piano di esercizio prevedendo una riduzione della produzione chilometrica concentrata nel periodo non scolastico,

in particolare nel mese di agosto, quando si registra strutturalmente un calo della domanda di trasporto. I criteri adottati hanno mirato a non penalizzare l'utenza, a preservare i servizi invernali frequentati dagli studenti (che rappresentano circa l'80% della clientela) e a concentrare gli interventi nel solo mese di agosto.

Contestualmente è proseguito il progetto contribuito di Sharing Mobility, proposto da MOM e approvato dall'Ente di Governo in data 23/06/2023 (Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417/2022), successivamente prorogato di sei mesi, con termine al 31/12/2025 (Decreto interministeriale MIT-MEF n. 348/2024). Nel corso dell'anno sono stati attivati i servizi a chiamata nei Comuni di Vittorio Veneto (da gennaio) e Treviso (da maggio), oltre al servizio di Villorba (urbano di Treviso) già operativo dall'esercizio precedente. Nel periodo estivo è stato inoltre attivato un servizio a chiamata nel Comune di Valdobbiadene, non rientrando nel progetto e nei servizi di TPL, finalizzato a garantire una mobilità dedicata ai flussi turistici.

b) Piano investimenti

In attuazione del piano investimenti previsto dal PEF 2024-2032, nel 2025 è proseguito il programma di rinnovo della flotta autobus, volto a ridurre l'età media e a migliorare la qualità del servizio. Sono stati immatricolati complessivamente 129 mezzi nuovi di ultima generazione, pari a oltre il 30% della flotta aziendale, finanziati mediante contribuzioni pubbliche e risorse proprie (n.63 autobus in totale autofinanziamento), anche tramite il mutuo dedicato al rinnovo del parco. L'età media del parco autobus è scesa di conseguenza a 9,2 anni.

Parallelamente sono proseguiti gli investimenti in infrastrutture e immobili strategici, con il completamento della nuova sede legale

e amministrativa di Treviso, la messa in esercizio del nuovo deposito di Castelfranco Veneto, la realizzazione del nuovo impianto di ricarica per autobus elettrici e il potenziamento dell'impianto di rifornimento a metano presso il deposito di Treviso, nonché l'acquisizione delle aree funzionali alla futura autostazione delle corriere di Treviso in area "Ex Cuor". Dei suddetti investimenti si dà più ampia illustrazione nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

c) Full service manutentivo per i veicoli di nuova acquisizione

Tutti i nuovi mezzi sono stati acquistati con contratti di full service manutentivo di durata decennale, progressivamente attivati con la messa in esercizio dei veicoli nel corso del 2025. Tale soluzione consente di stabilizzare i costi manutentivi nel medio-lungo periodo e di ottimizzare l'impiego delle risorse tecniche e umane interne.

d) Transizione ecologica e veicoli a minor impatto ambientale

Nel rinnovare la flotta, MOM sta promuovendo la progressiva introduzione di veicoli a basso impatto ambientale, con l'impiego in particolare di autobus elettrici nei servizi urbani e di autobus a metano nei servizi extraurbani. Al 31/12/2025 la flotta in esercizio è costituita da 425 autobus, di cui 23 ad alimentazione elettrica, 111 ad alimentazione a metano e 291 ad alimentazione a gasolio (di cui 223 con motorizzazione Euro 5/6).

e) Dimensionamento ottimale del fabbisogno di personale

Nel 2025 l'organico medio si è ridotto di 1,5 unità rispetto all'esercizio precedente. Anche grazie all'ottimizzazione delle percorrenze è stato possibile mantenere il personale viaggiante in linea con le previsioni del PEF. Per quanto riguarda il settore manutentivo, con l'ingresso dei nuovi mezzi e l'adozione del full service, è stata avviata la riorganizzazione dell'intero comparto, che prevede una progressiva riduzione dell'organico impiegato nelle attività di manutenzione interna.

La gestione economica

Il bilancio 2025 si è chiuso con un utile di esercizio pari a 2.051.856, superiore alle previsioni del PEF. Dopo il risultato negativo dell'esercizio 2022, riconducibile a fattori eccezionali ed esogeni alla Società, il sostanziale pareggio del 2023

e l'utile del 2024 (euro 1.057.914), l'esercizio 2025 conferma la validità degli indirizzi strategici delineati dal PEF e la capacità della Società di attuarli in modo efficace.

Tutti i principali margini economici (valore aggiunto, EBITDA, EBIT) confermano il deciso miglioramento e la complessiva positività della gestione economica dell'esercizio.

Un'analisi più approfondita dei fattori che hanno inciso sul risultato economico, accanto agli elementi positivi della gestione caratteristica, evidenzia tuttavia alcuni profili di attenzione in un'ottica di medio-lungo periodo.

Con riferimento al valore della produzione e, in particolare, ai ricavi tipici aziendali, si evidenzia quanto segue.

- Uno dei presupposti alla base delle stime economiche di medio-lungo periodo del PEF è il recupero, a partire dall'esercizio 2025, dei livelli di domanda pre-Covid. Tale presupposto non si è realizzato: il numero medio complessivo dei viaggiatori è risultato ancora inferiore ai livelli 2019 di circa il 9%, verosimile effetto di lungo periodo della pandemia sulle abitudini di lavoro e di mobilità. Il fenomeno interessa l'intero comparto nazionale del TPL e riguarda soprattutto la mobilità urbana occasionale (riduzione delle vendite di biglietti), mentre i volumi del traffico extraurbano e degli abbonamenti risultano sostanzialmente allineati alle attese. Inoltre, il previsto impatto negativo del calo demografico sulla domanda di trasporto scolastico induce a ritenere che la contrazione della domanda di trasporto assuma carattere tendenzialmente strutturale, richiedendo alle aziende di TPL interventi mirati allo sviluppo di nuove categorie di utenza (ad esempio le fasce più anziane della popolazione).
- I minori introiti tariffari rispetto alle previsioni del PEF sono stati compensati, nell'esercizio, da un incremento una tantum del Fondo nazionale per il finanziamento dei contratti di servizio relativi ai servizi di TPL, pari complessivamente a 120 milioni di euro (in aggiunta all'incremento di 50 milioni previsto dalla legge di bilancio 2022). In base ai criteri di riparto adottati, la Regione Veneto è risultata tra le cinque Regioni maggiormente beneficiarie.
- Nel corso dell'esercizio è stato inoltre registrato un incasso straordinario, pari a circa 835 mila euro, a titolo di contributi in conto esercizio a saldo dei mancati introiti Covid relativi al periodo 2021–1° trimestre 2022.

I costi della produzione si sono attestati in linea con le previsioni del PEF, pur registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti connessi al rinnovo della flotta, dell'aumento dei premi assicurativi e dell'impiego di personale in distacco dal socio operativo.

La gestione finanziaria

Da ultimo si segnala che la gestione finanziaria della Società non ha evidenziato criticità nell'esercizio trascorso e l'Azienda ha sempre onorato puntualmente i propri impegni verso fornitori, dipendenti e, più in generale, creditori, mantenendo per l'intero esercizio un livello medio di liquidità tale da garantire una situazione di assoluta tranquillità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026

Il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità/TPL) 2024-2026 è stato definito con una pre-intesa l'11 dicembre 2024, espressamente condizionata all'integrale copertura, da parte dello Stato, dei maggiori oneri a carico delle aziende.

Tale condizione è stata ritenuta soddisfatta nel marzo 2025, allorché – anche grazie alle risorse individuate dal d.lgs 28 marzo 2025, n. 43, in materia di revisione delle accise, destinate in via prioritaria al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per il finanziamento del rinnovo contrattuale – la pre-intesa è stata trasfusa nell'Accordo nazionale di rinnovo, con decorrenza 1 gennaio 2024 e scadenza 31 dicembre 2026.

Senonché, la legge di bilancio per il 2026 ha previsto un significativo ridimensionamento delle risorse destinate a coprire i maggiori oneri del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026, in misura non coerente con gli impegni assunti dalle Istituzioni in sede di sottoscrizione dell'Accordo. A fronte di tale scenario, con Verbale d'intesa del 21 gennaio 2026, sottoscritto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra Governo, ASSTRA, ANAV e AGENS,

L'Esecutivo ha formalizzato l'impegno ad adottare, entro il mese di aprile 2026, un provvedimento urgente volto a individuare le ulteriori risorse necessarie ad assicurare a tutte le aziende del settore, operanti sia nelle Regioni a statuto ordinario sia in quelle a statuto speciale e nelle Province autonome, la copertura integrale fin dal primo anno (2025) dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale. Nonostante tale impegno, permane ad oggi una significativa incertezza circa l'effettiva entità e stabilità delle risorse che saranno concretamente rese disponibili per la copertura dei maggiori oneri a carico delle aziende, con possibili impatti sui programmi economico-finanziari e sulla sostenibilità dei servizi di TPL.

Nuova sede legale e amministrativa

Nel mese di febbraio 2026 la Società ha completato il trasferimento nella nuova sede amministrativa di Treviso, in via Castellana n. 50, realizzata sull'area acquisita nel 2021 e confinante con il deposito e le officine aziendali, in attuazione del progetto di integrazione logistica delle principali strutture operative e direzionali. Presso il medesimo indirizzo è stata trasferita anche la sede legale, con conseguente dismissione della storica sede di via Polveriera n. 1, la cui restituzione alla proprietaria ACTT Servizi S.p.A., società strumentale del Comune di Treviso, è prevista entro il mese di giugno 2026.

Partecipazione alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026

Nel corso dei primi mesi del 2026 MOM ha contribuito allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina mettendo a disposizione, nella forma del subaffidamento a Dolomiti Bus S.p.A., 10 autobus e 20 autisti per l'effettuazione di servizi di linea a supporto dell'evento. Al di là del ritorno economico, l'iniziativa, assunta anche su impulso della Regione, testimonia il senso di responsabilità istituzionale della Società, che ha messo a disposizione il proprio know-how e le proprie risorse a favore di un evento di rilevanza storica per i territori interessati, per la Regione Veneto e per l'intero Paese, con positive ricadute anche in termini di immagine e di riconoscimento del ruolo di MOM nel sistema della mobilità pubblica.

Conflitto in Iran

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala il recente riacutizzarsi della situazione di crisi in Iran, a seguito della ripresa del conflitto tra Stati Uniti, Israele e IRAN, che ha determinato un immediato aumento e una forte volatilità dei prezzi internazionali di petrolio e gas, anche per effetto delle tensioni sulle rotte di transito nell'area del Golfo e dello Stretto di Hormuz. Per una società operante nel trasporto pubblico locale quale MOM S.p.A., tale scenario potrebbe tradursi, in caso di protrarsi o aggravarsi della crisi, in ulteriori pressioni al rialzo sui costi dei vettori energetici e, di riflesso, sui costi operativi, pur in un contesto in cui la quantificazione puntuale degli impatti non è allo stato ragionevolmente stimabile.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società prevede di proseguire nell'attuazione del proprio piano economico-finanziario, in coerenza con gli obiettivi strategici di consolidamento del servizio, efficientamento dei costi e realizzazione del programma degli investimenti, con particolare riferimento al rinnovo del parco mezzi, allo sviluppo infrastrutturale e all'innovazione tecnologica a supporto della mobilità. I risultati conseguiti negli ultimi esercizi, unitamente al mantenimento degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, confermano la capacità di MOM S.p.A. di far fronte agli impegni assunti e di sostenere, in un contesto regolatorio e di mercato in evoluzione, la continuità e la qualità dei servizi resi all'utenza. Ferma restando l'incertezza connessa all'attuale crisi internazionale in Medio Oriente e ai suoi possibili riflessi sui costi dei vettori energetici e, più in generale, sulle condizioni macroeconomiche di riferimento.

Principali rischi e incertezze

I principali rischi ed elementi di incertezza che possono influenzare l'operatività e i risultati futuri di Mobilità di Marca S.p.A. riguardano, in via prevalente, l'evoluzione della domanda di trasporto pubblico, la dinamica dei costi delle materie prime energetiche e il quadro delle risorse pubbliche destinate al finanziamento dei servizi.

L'andamento della domanda di trasporto

Un primo profilo di rischio è connesso al potenziale calo strutturale della domanda di trasporto, che si è già manifestato dopo la pandemia da Covid-19. Si tratta di un rischio riconducibile sia agli effetti persistenti dei mutamenti nelle abitudini di mobilità (diffusione del lavoro agile, maggior utilizzo del mezzo privato, diversa distribuzione oraria degli spostamenti), sia al progressivo calo demografico che interessa i bacini serviti, con particolare riferimento all'utenza scolastica e pendolare. Tali fattori possono incidere negativamente sui volumi di traffico, sui ricavi da traffico e, in prospettiva, sulla sostenibilità economica dei servizi, richiedendo un costante monitoraggio dei flussi di domanda e un adeguamento dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi.

La volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche

Un secondo ambito di rischio riguarda la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche, in particolare dei carburanti utilizzati per l'esercizio dei servizi automobilistici (gasolio, metano e, più in generale, vettori energetici alternativi), in un contesto internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche e da una forte variabilità dei mercati. L'esperienza del 2022, con il rilevante incremento dei prezzi dei carburanti e dei costi energetici, ha evidenziato come tali dinamiche possano generare impatti significativi sui costi operativi e comprimere drasticamente i margini aziendali, soprattutto in presenza di contratti di servizio e di sistemi tariffari che non consentano un adeguamento tempestivo dei corrispettivi né delle tariffe. Anche gli eventuali interventi straordinari dello Stato a copertura dei maggiori costi non possono, per loro natura, garantire la necessaria tempestività.

Per una società operante nel trasporto pubblico locale quale MOM S.p.A., l'eventuale inasprimento delle tensioni e un conseguente nuovo shock dei prezzi dei vettori energetici potrebbe produrre effetti rilevanti sui costi operativi e sugli equilibri economico-finanziari del PEF. Tale rischio risulta in parte mitigato dalle politiche di efficientamento, dal progressivo rinnovo del parco mezzi verso tecnologie a minore impatto emissivo e, ove possibile, da strumenti di copertura e da meccanismi di indicizzazione inseriti nei contratti di servizio.

Proprio mentre si redige la presente relazione, si deve prendere atto del riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente a seguito del recente

attacco allo Stato iraniano (uno dei principali produttori di petrolio) da parte di Israele e degli Stati Uniti, in un quadro internazionale già caratterizzato da elevata incertezza e forte variabilità dei mercati. Gli effetti sul costo delle materie prime energetiche di questa nuova crisi internazionale non sono al momento prevedibili in modo attendibile.

Le risorse nazionali e regionali a finanziamento dei contratti di servizio del TPL

Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dall'evoluzione del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale e, più in generale, del quadro dei finanziamenti pubblici destinati al settore. Rilevano, sotto questo profilo, sia l'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili a livello nazionale e regionale, sia i criteri e le modalità di riparto tra gli enti affidanti e, per il loro tramite, tra le aziende esercenti (vedasi in proposito il precedente paragrafo dedicato al Fondo nazionale e al Fondo regionale per il TPL). Eventuali riduzioni delle dotazioni finanziarie, modifiche sfavorevoli nei meccanismi di ripartizione o ritardi nei trasferimenti potrebbero incidere sulla capacità degli enti affidanti di garantire l'equilibrio economico-finanziario dei contratti di servizio, con ripercussioni sulla stabilità dei ricavi da corrispettivi e sulla sostenibilità degli attuali livelli di servizio. La Società monitora con attenzione tali dinamiche, mantenendo un costante confronto con gli enti competenti e adottando, nell'ambito della propria programmazione economico-finanziaria, politiche improntate alla prudenza e all'efficienza gestionale, pur consapevole che l'andamento delle risorse pubbliche e l'evoluzione del quadro normativo di riferimento rimangono elementi esogeni di significativa incertezza.

Proposta di parziale liberazione della “riserva indisponibile art.60 C.7 DI 104/20”

Nell'esercizio 2022 ai sensi dell'art.60 del DL 104/20 è stata effettuata la sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Ai sensi del comma 7 ter della sopracitata normativa la società ha costituito la “*Riserva Indisponibile di cui all'art.60 comma 7-ter del D.L. n.104/20 conv.L.n.126/20*” per euro 3.342.950.

Sulla base alla disciplina sopra richiamata, la società può procedere alla progressiva liberazione di detta riserva, in rapporto al completamento del processo di ammortamento oppure della cessione dei cespiti cui la sospensione si riferisce, mediante sua riclassifica in riserva disponibile. Alla data del 31.12.2025 la quota di riserva liberabile è pari a euro 925.874,59. Si evidenzia che la liberazione, anche parziale, della riserva costituisce prerogativa dell'Assemblea ordinaria dei Soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di deliberare la parziale liberazione della riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 60, comma 7, del D.L. 104/2020, per complessivi euro 925.874,59, con riclassificazione del relativo importo tra le riserve disponibili del patrimonio netto.

Destinazione del risultato d'esercizio

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato un utile pari a euro 2.051.856. L'art. 19 dello Statuto sociale prevede che, ai sensi della vigente normativa, il 5% dell'utile sia destinato a riserva legale (finché questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale), mentre la restante parte sia integralmente destinata e distribuita agli azionisti, salva diversa determinazione dell'Assemblea dei soci assunta con un quorum

deliberativo superiore al 70% del capitale sociale. Quanto sopra considerato, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il 5% dell'utile dell'esercizio 2025, pari a euro 102.593, a riserva legale e la restante parte, pari a euro 1.949.263, a dividendi a favore degli azionisti.

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	2.051.856
5% a Riserva legale	Euro	102.593
Utili (Perdite) portati a nuovo	Euro	1.949.263

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Treviso, 27 marzo 2026
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon



2. Bilancio al 31.12.2025

Mobilità di Marca Spa

Sede in:
Via Castellana, 50
31100 Treviso (TV)

Codice fiscale:
04498000266

Numero REA:
TV 354911

Partita IVA:
04498000266

Capitale sociale:
Euro 28.273.370,00 i.v.

Forma giuridica:
Società per Azioni

Settore attività prevalente (Ateco):
49.31.02

Società in liquidazione:
No

Società con socio unico:
No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:
No

Appartenenza a un gruppo: No

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale		al 31/12/2025	al 31/12/2024
Attivo			
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Parte richiamata	-	-
	Parte da richiamare	-	-
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
	1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2) costi di sviluppo	-	-
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	283.895	166.315
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.400	8.925
	5) avviamento	4.561.310	5.214.268
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	233.674	233.674
	7) altre	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.087.279	5.623.182
II	Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	18.712.433	14.794.503
	2) impianti e macchinario	4.392.404	166.466
	3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
	4) altri beni	67.428.916	34.112.709
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.239.935	7.134.708
	Totale immobilizzazioni materiali	93.773.688	56.208.386
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1) partecipazioni in		
	a) imprese controllate	-	-
	b) imprese collegate	279.935	-
	c) imprese controllanti	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) altre imprese	106.634	232.200
	Totale partecipazioni	386.569	232.200
	2) crediti		
	a) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
	b) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
	c) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo	29.006	29.006
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	29.006	29.006
	Totale crediti	29.006	29.006
3) altri titoli	-	-	
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	415.575	261.206
	Totale immobilizzazioni (B)	99.276.542	62.092.774
C	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.457.917	1.787.017
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3) lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) prodotti finiti e merci	-	-
	5) acconti	-	-
	Totale rimanenze	1.457.917	1.787.017
	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II	Crediti		
	1) verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.338.709	2.934.124
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	4.338.709	2.934.124
	2) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
	3) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
	4) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	5-bis) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	508.574	710.820
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti tributari	508.574	710.820
	5-ter) imposte anticipate	-	42.259
	5-quater) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	19.229.739	10.638.500
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	19.229.739	10.638.500
	Totale crediti	24.077.022	14.325.703
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
	3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-

	3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	4) altre partecipazioni	-	-
	5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	6) altri titoli	-	-
	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV	Disponibilità liquide		
	1) depositi bancari e postali	12.190.742	13.765.728
	2) assegni	-	-
	3) danaro e valori in cassa	1.627	1.889
	Totale disponibilità liquide	12.192.369	13.767.617
	Totale attivo circolante (C)	37.727.308	29.880.337
D	Ratei e risconti	890.169	456.185
	Totale attivo	137.894.019	92.429.296
	Passivo		
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	28.273.370	28.273.370
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.780.446	1.780.446
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	132.290	79.394
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	777.435	777.435
	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	3.342.950	3.342.950
	Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
	Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
	Versamenti in conto capitale	-	-
	Versamenti a copertura perdite	-	-
	Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
	Riserva avanzo di fusione	-	-
	Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
	Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
	Varie altre riserve	1.978.419	1.978.419
	Totale altre riserve	6.098.804	6.098.804
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-716.387	-716.387
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.051.856	1.057.914
	Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	Totale patrimonio netto	37.620.379	36.573.541
B	Fondi per rischi e oneri		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	per imposte, anche differite	-	-
3	strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	altri	954.900	886.149
	Totale fondi per rischi ed oneri	954.900	886.149
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.996.967	4.336.593
D	Debiti		
1	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale obbligazioni	-	-
2	obbligazioni convertibili		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale obbligazioni convertibili	-	-
3	debiti verso soci per finanziamenti		

	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.421.773	1.937.073
	esigibili oltre l'esercizio successivo	24.991.917	8.777.678
	Totale debiti verso banche	36.413.690	10.714.751
5	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale acconti	-	-
7	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.720.024	9.414.968
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso fornitori	10.720.024	9.414.968
8	debiti rappresentati da titoli di credito		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11	debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso controllanti	-	-
11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	862.336	930.684
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti tributari	862.336	930.684
13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.386.449	1.313.818
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.386.449	1.313.818
14	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.982.758	2.654.575
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale altri debiti	1.982.758	2.654.575
	Totale debiti	51.365.257	25.028.796
E	Ratei e risconti	43.956.516	25.604.217
	Totale passivo	137.894.019	92.429.296

Conto economico

Conto economico		al 31/12/2025	al 31/12/2024
A	Valore della produzione		
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.490.623	50.225.765
2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	684.444	143.622
5	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	192.336	156.812
	altri	6.821.776	7.935.343
	Totale altri ricavi e proventi	7.014.112	8.092.155
	Totale valore della produzione	63.189.179	58.461.542
B	Costi della produzione		
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.059.480	9.718.253
7	per servizi	13.835.649	12.255.503
8	per godimento di beni di terzi	955.879	953.506
9	per il personale		
	a) salari e stipendi	18.693.835	18.461.315
	b) oneri sociali	5.690.381	5.629.350
	c) trattamento di fine rapporto	1.069.672	1.084.684
	d) trattamento di quiescenza e simili	285.015	292.167
	e) altri costi	1.005.963	1.537.354
	Totale costi per il personale	26.744.866	27.004.870
10	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	794.467	773.226
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.156.417	5.382.257
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	341.747	75.722
	Totale ammortamenti e svalutazioni	8.292.631	6.231.205
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	329.100	152.250
12	accantonamenti per rischi	195.792	29.400
13	altri accantonamenti	12.179	-
14	oneri diversi di gestione	879.991	586.459
	Totale costi della produzione	60.305.567	56.931.446
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.883.612	1.530.096
C	Proventi e oneri finanziari		
15	proventi da partecipazioni		
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-

	Totale proventi da partecipazioni	-	-
16	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti		
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	145.244	54.514
	Totale proventi diversi dai precedenti	145.244	54.514
	Totale altri proventi finanziari	145.244	54.514
17	interessi e altri oneri finanziari		
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	728.592	447.858
	Totale interessi e altri oneri finanziari	728.592	447.858
17bis	utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-583.348	-393.344
D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale rivalutazioni	-	-
19	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale svalutazioni	-	-
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.300.264	1.136.752
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	206.149	206.149
	imposte relative a esercizi precedenti	-	-
	imposte differite e anticipate	42.259	-
	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	248.408	78.838
21	Utile (perdita) dell'esercizio	2.051.856	1.057.914

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.051.856	1.057.914
Imposte sul reddito	248.408	78.838
Interessi passivi/(attivi)	583.348	393.344
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.883.612	1.530.096
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.562.658	1.481.973
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.950.884	6.155.483
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.513.542	7.637.456
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.397.154	9.167.552
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	329.100	152.250
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.404.585	713.517
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.305.054	1.117.730
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-433.985	131.923
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.352.299	-232.740
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-8.945.919	4.307.523
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.201.965	6.190.203
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.599.118	15.357.755
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-583.348	-393.344
(Imposte sul reddito pagate)	-316.755	-78.838
(Utilizzo dei fondi)	-1.833.532	-2.582.839
Totale altre rettifiche	-2.733.635	-3.055.021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.865.483	12.302.734
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-44.721.719	-4.516.675
Immobilizzazioni immateriali	-258.564	-104.035
Immobilizzazioni finanziarie	-154.369	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-45.134.652	-4.620.710
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.484.700	-84.148
Accensione finanziamenti	16.214.239	
(Rimborso finanziamenti)	0	-1.896.102
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.005.018	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	24.693.921	-1.980.250
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.575.248	5.701.774
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.765.728	8.065.010
Danaro e valori in cassa	1.889	833
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.767.617	8.065.843
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.190.742	13.765.728

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Danaro e valori in cassa	1.627	1.889
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.192.369	13.767.617

Rendiconto finanziario, metodo diretto

Rendiconto finanziario, metodo diretto	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.865.483	12.302.734
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-44.721.719	-4.516.675
Immobilizzazioni immateriali	-258.564	-104.035
Immobilizzazioni finanziarie	-154.369	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-45.134.652	-4.620.710
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.484.701	-84.148
Accensione finanziamenti	16.214.239	0
(Rimborso finanziamenti)	0	-1.896.102
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.005.018	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	24.693.921	-1.980.250
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.575.248	5.701.774
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.765.728	8.065.010
Danaro e valori in cassa	1.889	833
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.767.617	8.065.843
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.190.742	13.765.728
Danaro e valori in cassa	1.627	1.889
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.192.369	13.767.617



3. Nota integrativa

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa, contenuto e forma del Bilancio

Attività esercitata dall'impresa

La Società svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nel territorio della Provincia di Treviso, in forza dell'apposito contratto di servizio sottoscritto in data 20/12/2023 tra l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana e MOM S.p.A. La stipula del contratto di servizio ha fatto seguito all'aggiudicazione, nel mese di ottobre 2022, della gara a doppio oggetto per l'individuazione del nuovo socio operativo (Autoguidovie S.p.A.) e per la concessione dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani della Provincia di Treviso per la durata di nove anni, con possibilità di proroga per ulteriori quattro anni.

Si ricorda che, con DGR n. 447 del 02/05/2025, successivamente integrata con DDR n. 14061 del 30/12/2025, la Regione Veneto ha determinato il livello dei servizi minimi ed il riparto dei fondi da destinarsi al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL regionale per l'esercizio 2025.

La Società svolge, inoltre, attività di trasporto scolastico e, in via marginale, di noleggio nazionale di autobus con conducente.

Principi di redazione

Il bilancio, documento unitario ed organico costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano da quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente, in particolare per quanto riguarda le valutazioni e la continuità dei principi applicati. Gli importi indicati nella presente Nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 c.c. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio della prevalenza della sostanza economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato sulla sua forma giuridica.

Ogni posta di bilancio è stata inoltre assoggettata al principio della rilevanza, desunto dalla direttiva 2013/34/UE, secondo cui *“è rilevante l'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa”*. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica, per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati dall'OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la direttiva 2013/34/UE.

Prospettive della continuità aziendale

In data 08/11/2023 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Piano Economico-Finanziario (PEF) pluriennale di MOM, successivamente approvato anche dall'Ente di Governo

con deliberazione n. 12 del 06/12/2023. Il PEF individua le linee portanti dell'azione aziendale per i prossimi anni, in termini di investimenti, gestione e organizzazione, al fine di assicurare un servizio di qualità e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società. Il Piano riporta, conseguentemente, le risultanze economico-finanziarie attese della gestione con riferimento a ciascun esercizio.

Dopo il difficile esercizio 2022, il PEF evidenzia, sulla base di ipotesi ritenute ragionevoli, il pieno recupero dell'economicità della gestione a partire dall'esercizio 2024 e il relativo mantenimento per l'intera durata dell'affidamento. I fattori che avevano determinato, nell'esercizio 2022, l'alterazione dell'equilibrio economico aziendale, con una perdita d'esercizio pari a euro 2.087.325, nonostante la sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020, avevano infatti carattere esogeno ed eccezionale e sono così sintetizzabili: da un lato, il mancato pieno recupero degli introiti da vendita di titoli di viaggio rispetto al periodo pre-Covid-19, non compensati nell'esercizio 2022 da apposita contribuzione pubblica (come invece avvenuto per gli esercizi 2020 e 2021); dall'altro, l'eccezionale incremento dei costi di trazione (gasolio e metano) e dei costi energetici legati alla crisi internazionale in Ucraina, che ha determinato una crescita generalizzata dei prezzi, con un indice ISTAT dei prezzi al consumo che nel 2022 ha raggiunto valori superiori al 10%.

Nell'esercizio 2025 si è proseguito nel solco gestionale tracciato dal PEF, in particolare – ma non solo – per quanto riguarda le politiche di investimento per il rinnovo della flotta aziendale. I risultati positivi conseguiti negli esercizi chiusi al 31/12/2023 (utile pari a euro 71.733) e al 31/12/2024 (utile pari a euro 1.057.914) si sono infatti collocati in linea con le attese del PEF e hanno rappresentato le prime evidenze del recupero di economicità della gestione; tali evidenze trovano piena conferma con l'esercizio chiuso al 31/12/2025 (utile pari a euro 2.051.856), il cui risultato si mantiene coerente con le previsioni del Piano e testimonia la continuità del percorso di riequilibrio e consolidamento aziendale.

La sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art.60 del D.L. n.104/20 conv. con L.n.126/20 effettuata nell'esercizio 2022

Per opportuna informazione, si ricorda che nell'esercizio 2022 la Società, ai sensi dell'art.60 del D.L. n.104/20 commi 7-bis e seguenti, convertito con Legge n.126/2020 e s.m.i., ha sospeso al 100 per cento gli ammortamenti

(nonché la relativa quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio accreditati nel conto economico alla voce A.5 *“Altri ricavi e proventi”* in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento) delle proprie immobilizzazioni immateriali e materiali. La quota di ammortamento (nonché la relativa quota di contributo in conto impianto) non effettuata è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono state differite le quote successive, prolungando di conseguenza il piano di ammortamento originario dei cespiti di un anno.

Detta sospensione degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali per l'esercizio 2022 ammontava a complessivi euro 4.952.407, mentre la corrispondente quota di contributi in conto impianti sospesa ammontava a euro 1.609.457, per un valore netto totale quindi pari a euro 3.342.950.

A fronte di tale sospensione degli ammortamenti la norma prevedeva che l'eventuale utile dell'esercizio fosse destinato ad una riserva indisponibile e che qualora questo risultasse non essere capiente in quanto inferiore alla quota di ammortamento sospesa detta riserva indisponibile fosse integrata mediante l'utilizzo di riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili.

Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di costituire la *“Riserva Indisponibile di cui all'art.60 comma 7-ter del D.L.104/20 conv. L. n.126/20”* mediante l'utilizzo della riserva disponibile *“Riserva di conferimento”* per euro 3.342.950.

Negli esercizi 2023 e 2024, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati regolarmente effettuati e contabilizzati.

Sulla base della disciplina sopra richiamata, la società può procedere alla progressiva liberazione di detta riserva, in rapporto al completamento del processo di ammortamento oppure della cessione dei cespiti cui la sospensione si riferisce, mediante sua riclassifica in riserva disponibile. Alla data del 31.12.2025 la quota di riserva liberabile è pari a euro 925.874,59. Si evidenzia che la liberazione, anche parziale, della riserva costituisce prerogativa dell'Assemblea ordinaria dei Soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

Criteri di valutazione applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il bilancio e tutti i valori di commento ed i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di Stato patrimoniale e Conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le “*immobilizzazioni immateriali*” sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono espresse in bilancio al netto degli ammortamenti. Le “*immobilizzazioni immateriali*” sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio

in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Si richiama a tal proposito quanto già detto precedentemente a commento della sospensione degli ammortamenti decisa per l'esercizio 2022.

I “*Costi di impianto ed ampliamento*” sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I “*Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*” includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le “*Concessioni, brevetti e marchi*” comprendono il marchio “*MOM*” e sono ammortizzate in 20 esercizi.

Le “*Altre immobilizzazioni immateriali*” si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate.

L’“*Avviamento*”, risultante dalla differenza positiva fra il valore di carico delle controllate fuse e i rispettivi patrimoni netti, in considerazione dell'attività della Società, della stimata utilità pluriennale definita già con il consolidato del primo esercizio, è oggetto di ammortamento lungo la durata di anni diciotto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società incorporata da cui è stata acquisita l'immobilizzazione ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della

residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Nel presente bilancio le vite utili del parco mezzi non sono state modificate rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente dalle società incorporate.

Si richiama, a tal proposito, quanto già detto precedentemente a commento della sospensione degli ammortamenti decisa per l'esercizio 2022.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati: 4%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti e macchinario: 10%; 12,50%; 20%;
- altri beni:
- attrezzature: (per manutenzione) 10%; 12%; 20%;
- autobus: 8,33% e 3,33%;
- veicoli usati: 25%;
- mobili e arredi d'ufficio: 12%;
- veicoli ausiliari: 8,33%; 12,50%; 20%;
- macchine elettroniche: 20%;
- macchine elettroniche SBA: 10%; 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

Le immobilizzazioni non utilizzate non sono oggetto di ammortamento, ma di verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'ente erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso.

Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce “*Altri ricavi e proventi*”, e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con effetto a conto economico.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore risultante dalla valutazione a costo medio ponderato. Tale valore non differisce in misura apprezzabile da quello ottenuto mediante una valorizzazione a costi correnti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base dell'anzianità del credito.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L’ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

L’onere per le imposte sul reddito di competenza dell’esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l’effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali, a seguito dell’applicazione delle norme del TUIR, e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l’imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l’insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Le eventuali imposte chieste a rimborso vengono iscritte solo quando sono certe nel loro ammontare e diritto all’incasso; quando il rimborso è probabile viene fornita l’informativa in nota integrativa.

Altre informazioni

La legge sulla concorrenza n. 124/2017 impone alle imprese, a partire dal bilancio d’esercizio relativo al 2018, l’obbligo di pubblicare nella nota

integrativa informazioni relative alle erogazioni (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere) percepite da soggetti pubblici, prevedendo, in caso di inadempimento, la restituzione degli importi ricevuti.

In apposita sezione della nota integrativa sono state dunque riepilogate le erogazioni ricevute nel corso del 2025, seguendo il criterio di cassa, così come previsto dalla norma in questione.

Operazioni straordinarie e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio

Nel corso dell’esercizio 2025 la Società è stata interessata da alcune operazioni qualificabili come “straordinarie” sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista dell’impatto economico-finanziario. Di seguito le principali operazioni.

Il rinnovo della flotta impiegata nei servizi di trasporto pubblico locali

In attuazione del piano investimenti previsto nel PEF 2024-2032, approvato dall’Assemblea dei Soci ed allegato al contratto di servizio, nell’esercizio trascorso è proseguito il programma di rinnovo della flotta autobus, con l’obiettivo di ridurre sensibilmente l’età media e migliorare la qualità del servizio. L’operazione, avviata nel corso del 2024 con l’espletamento delle procedure di acquisto e proseguita nel 2025 con l’esecuzione dei contratti e la consegna dei mezzi, ha comportato l’immatricolazione di complessivo di n. 134 autobus nuovi di ultima generazione, di cui n. 3 immatricolati a fine 2024 e i restanti n. 131 immatricolati nel 2025 (129 nuovi e 2 usati), pari ad oltre il 32% della flotta aziendale. La flotta composta al 31/12/2025 da n.416 autobus ha ridotto l’età media a 9,2 anni.

Di seguito le immatricolazioni di autobus nuovi effettuate nel 2025:

- Immatricolazione di n. 46 autobus nuovi, parzialmente finanziati dalla DGR n. 1115/2023: con decreto interministeriale n. 81/2020 è stato approvato un programma di investimenti per il rinnovo delle flotte adibite ai servizi di trasporto pubblico locale, suddiviso in tre quinquenni (2019-2023, 2024-2028, 2029-2033). La Regione Veneto ha recepito tale programma nazionale con DGR n. 1115/2023, dando avvio, a livello regionale, al programma relativo al primo quinquennio 2019-2023.

Nell’ambito di tale programma, nel corso del 2024 MOM ha aggiudicato, con procedure ad evidenza pubblica, la fornitura di n. 7 autobus nuovi 12 m classe II (extraurbani) a gasolio di ultima generazione, n. 30 autobus nuovi classe II (extraurbani) a metano di ultima generazione e n. 9 autobus nuovi classe I (urbani) a metano di ultima generazione; nell’esercizio 2025 è stata data esecuzione ai contratti di fornitura, con la consegna e messa in esercizio di tutti i 46 autobus. L’investimento complessivo è pari a euro 13.584.000, di cui euro 9.949.609 coperti da finanziamento pubblico ed euro 3.634.391 in autofinanziamento.

- Immatricolazione di n. 63 autobus nuovi in totale autofinanziamento: nel corso dell’esercizio 2024 sono stati acquistati, con procedure ad evidenza pubblica, n. 17 autobus nuovi 14 m classe II (extraurbani) a gasolio di ultima generazione, n. 43 autobus nuovi 12 m classe II (extraurbani) a gasolio di ultima generazione e n. 3 autobus nuovi 7 m classe II (extraurbani) a gasolio di ultima generazione. Nell’esercizio 2025 è stata data esecuzione ai contratti di fornitura, con la consegna e la messa in esercizio di tutti i 63 autobus. L’investimento complessivo è pari a euro 14.397.200, interamente a carico di MOM.
- Immatricolazione di n. 2 autobus nuovi, parzialmente finanziati dalla DGR n. 1479/2022: nel corso dell’esercizio 2024 sono stati aggiudicati, con procedure ad evidenza pubblica, n. 2 autobus nuovi 14 m classe II (extraurbani) a gasolio di ultima generazione, immatricolati nel 2025. L’investimento complessivo è pari a euro 538.000, di cui euro 376.200 coperti da finanziamento pubblico ed euro 161.800 circa in autofinanziamento; gli autobus sono stati consegnati e immatricolati nel corso dell’esercizio 2025.
- Immatricolazione di n.18 autobus elettrici nuovi finanziati ai sensi del PSNMS e del PNRR: il Comune di Treviso è risultato destinatario di finanziamenti pubblici per l’acquisto di autobus elettrici da destinare al servizio urbano, ai sensi del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In base a un’apposita convenzione sottoscritta tra il Comune di Treviso e MOM, quest’ultima è stata individuata quale soggetto attuatore per l’acquisto di n. 21 autobus elettrici classe I (n. 10 autobus 10,5 m e n. 11 autobus 12 m) di cui n.3 immatricolati a fine 2024 e n.18 immatricolati nel 2025.

Si tratta di un investimento complessivo pari a euro 11.359.000, integralmente finanziato con risorse PSNMS e PNRR.

Investimenti in corso in infrastrutture e immobili

- Nuova sede legale e amministrativa: in data 30 aprile 2021 MOM S.p.A. ha acquistato, al prezzo di euro 260.000, in Treviso via Castellana, l'immobile "Ex Ufficio IVA" al fine di realizzare la nuova sede amministrativa della Società mediante demolizione dell'edificio esistente e successiva ricostruzione. L'area, pari a 7.365 mq, è confinante con il deposito e le officine aziendali di Treviso, consentendo un'ottimale integrazione logistica tra le principali strutture operative e direzionali. Per la realizzazione della nuova sede, la Società ha ritenuto opportuno avvalersi dell'istituto del "contratto di disponibilità" di cui all'art. 188 del Codice dei contratti pubblici. L'appalto è stato aggiudicato nel 2019; la realizzazione dell'opera è prevista in un periodo inferiore a due anni dalla data di avvio lavori, al termine del quale la stazione appaltante mette a disposizione di MOM l'edificio. Il valore complessivo dell'opera e del contratto ammonta a oltre 5,64 milioni di euro, corrisposti al fornitore per circa 2,05 milioni in rate trimestrali nel corso dei due anni di lavorazione, mentre l'importo residuo, comprensivo degli interessi passivi, è corrisposto in rate trimestrali nei cinque anni successivi. A seguito della revisione del progetto definitivo e del relativo quadro economico, i lavori hanno avuto inizio nel corso del primo semestre 2024 e si sono conclusi entro l'esercizio 2025, come da cronoprogramma; nel mese di febbraio 2026 l'immobile è stato consegnato a MOM, dando avvio al periodo quinquennale di disponibilità, e nello stesso mese è stato ultimato il trasferimento alla nuova sede in via Castellana, con conseguenziale abbandono della storica sede di via Polveriera, che verrà riconsegnata entro giugno 2026 alla proprietaria ACTT Servizi S.p.A.
- Nuovo impianto di ricarica autobus elettrici
 - Treviso, via Castellana: l'intervento è finanziato con risorse assegnate in virtù della convenzione sottoscritta con il Comune di Treviso per l'utilizzo dei finanziamenti allo stesso destinati con il decreto n. 234 del 06/06/2020 (PSNMS) e con il decreto n. 530 del 23/12/2021 (PNRR). Il progetto (1° stralcio) prevede la realizzazione di 16 postazioni di ricarica per bus elettrici/veicoli di servizio e di una nuova cabina elettrica a servizio dell'area. L'appalto per i lavori è stato aggiudicato nel

2023; l'investimento, pari a circa 2,11 milioni di euro, è finanziato per circa il 96% con risorse PSNMS e PNRR e si è concluso a fine 2025.

- Nuovo deposito in Castelfranco Veneto: nel 2021 sono iniziati i lavori di realizzazione del nuovo polo logistico di MOM nelle vicinanze della futura autostazione di Castelfranco Veneto, in adiacenza alla stazione ferroviaria, al fine di favorire l'intermodalità treno/bus. Su un'area di 20.000 mq sono stati realizzati parcheggio/deposito per circa 80 mezzi, sottoservizi e impianti di depurazione delle acque reflue, impianto di rifornimento gasolio, autolavaggio, palazzina per il personale viaggiante e impianto di stoccaggio ed erogazione GNL/GNC per rifornimento autobus (finanziato nell'ambito del piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR, risorse assegnate con DGR Veneto n. 1652/2021). L'intervento si è concluso nell'estate 2025 con l'entrata in funzione del deposito; il costo complessivo ammonta a circa 4,0 milioni di euro, di cui circa 1,1 milioni finanziati con DGR 1652/2021. A completamento dell'infrastruttura è prevista la realizzazione di un'area di prima manutenzione degli autobus, a seguito della quale è programmato l'abbandono dell'officina di Vallà di Riese Pio X; lo spostamento degli autobus dall'area di sosta di via Don Ernesto Bordignon al nuovo deposito sarà completato una volta ultimato da parte del Comune di Castelfranco Veneto lo spostamento dell'autostazione alla nuova sede presso la stazione ferroviaria.
- Impianto di rifornimento metano per autotrazione GNL/GNC presso il deposito in Treviso via Castellana, parzialmente finanziato dalla DGR n. 1115/2023 (1° quinquennio): a seguito dell'aumento degli autobus alimentati a metano si è reso necessario il potenziamento dell'impianto di rifornimento presso il deposito di Treviso via Castellana. Nel mese di novembre 2024, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stata aggiudicata la fornitura e posa in opera di un ulteriore impianto di stoccaggio ed erogazione GNL/GNC per rifornimento autobus, per un corrispettivo di euro 686.000, di cui euro 548.000 finanziati con contribuzione pubblica; i lavori sono iniziati nell'estate 2025 e si concluderanno entro il primo trimestre 2026.
- Prossima realizzazione della nuova autostazione delle corriere di Treviso presso l'area "Ex Cuor": nel corso del 2025 si è conclusa l'acquisizione delle proprietà immobiliari di terzi afferenti al complesso

immobiliare denominato "area Ex Cuor", attiguo alla stazione ferroviaria. L'operazione, avviata nel 2023, ha comportato un esborso complessivo pari a circa 1,65 milioni di euro ed è finalizzata all'acquisizione della piena disponibilità dell'area per dare avvio, in coordinamento con il Comune di Treviso, al progetto di realizzazione della nuova autostazione delle corriere. Presumibilmente nel corso del 2026 verranno avviate le attività di demolizione degli edifici fatiscenti insistenti sull'area.

Aggiudicazione di un mutuo per il finanziamento degli investimenti per il rinnovo del parco autobus

In linea con le previsioni del PEF aziendale, nel mese di ottobre 2024 è stata indetta una procedura negoziata per l'affidamento di due contratti di mutuo a finanziamento del rinnovo del parco autobus aziendale. Il finanziamento si articola in due linee:

- una linea a breve termine (24 mesi) di anticipazione della quota dei contributi pubblici di cui MOM risulta beneficiaria, per complessivi euro 20.673.000;
- una linea a lungo termine (10 anni) a copertura dell'impegno finanziario a carico di MOM (quota parte del costo degli autobus non coperta da contribuzione pubblica e intero costo di acquisto dei mezzi in autofinanziamento), pari a circa euro 17.737.000.

La procedura si è conclusa nel mese di gennaio 2025 con l'aggiudicazione del finanziamento a un primario istituto di credito, a condizioni di tasso migliorative rispetto alle previsioni del PEF. Alla data di redazione della presente nota, è stata interamente utilizzata la linea di credito a lungo termine (euro 17.737.400) e quasi interamente la linea a breve termine (euro 19.372.569)

Il Piano Economico Finanziario pluriennale di MOM S.p.A.

In data 08/11/23 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale di MOM che è stato successivamente approvato anche dall'Ente di Governo con delibera n.12 del 06/12/23. Il PEF individua le linee portanti dell'azione aziendale per i prossimi anni in termini di investimenti, di gestione ed organizzazione aziendale al fine di assicurare un servizio di qualità ed il giusto equilibrio economico finanziario della Società.

In data 22/12/23 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio tra MOM S.p.A. e l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana per l'affidamento e la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani della Provincia di Treviso con durata 9 anni (ulteriore opzione per una proroga quadriennale).

Il PEF ha durata coincidente con quella del contratto di servizio al quale è allegato, costituendone parte integrante ed essenziale tanto che all'art.27 del contratto è testualmente riportato *"... il Piano Economico Finanziario, che costituisce parte integrante del contratto, individua i presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della gestione affidata al Gestore. Le variazioni apportate dall'Ente a detti presupposti o condizioni di base, nonché le norme legislative che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste dal Piano, unitamente ad altre ragioni che ne possano determinare la modifica sostanziale, quando producono una modifica dell'equilibrio del PEF, comportano la sua necessaria revisione, da attuare mediante rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio..."*

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita l'attuazione delle strategie gestionali e di investimento previste nel PEF. Anche da un punto di vista economico-finanziario l'esercizio trascorso ha confermato i dati previsionali del documento programmatico.

Effetti di medio/lungo periodo della Pandemia Covid 19.

Nonostante lo stato di emergenza relativo alla pandemia Covid 19, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, sia terminato in data 31 marzo 2022, il settore del trasporto pubblico locale nazionale stenta a ritornare ai livelli di domanda pre-pandemia, con una contrazione dei passeggeri trasportati pari a circa il -10%. Tale fenomeno è prevalentemente riconducibile agli effetti di medio/lungo periodo della pandemia da Covid-19 sulle abitudini di mobilità e di lavoro della clientela.

In particolare, si rilevano perduranti effetti sulla fiducia di talune categorie maggiormente esposte da un punto di vista sanitario (ad esempio, anziani e persone con disabilità), che in diversi casi manifestano una preferenza per mezzi di trasporto

privati percepiti come più sicuri risetto agli affollati mezzi pubblici. Parallelamente, la diffusione del lavoro agile (lavoro da casa), che durante l'emergenza pandemica ha subito una significativa accelerazione, si è in larga misura consolidata nel periodo post-pandemico, determinando una riduzione strutturale degli spostamenti pendolari e, conseguentemente, una perdita di clientela per il TPL.

Tale andamento, se non adeguatamente contrastato, comporta il rischio di un incremento consolidato dell'uso del mezzo privato con potenziali impatti negativi in termini di inquinamento atmosferico, congestione del traffico soprattutto nelle aree urbane, nonché di incremento dei costi di mobilità a carico dei cittadini.

Anche MOM, in linea con il quadro nazionale, ha registrato nell'esercizio 2025 un numero di passeggeri trasportati inferiore di circa il -9% rispetto al periodo pre-pandemico. Si tratta di un fenomeno già riscontrato negli esercizi 2023 e 2024 e che trova conferma anche nell'esercizio 2025; esso presenta caratteristiche tali da poterne ipotizzare la natura strutturale, anche alla luce del calo demografico che comincia a manifestare i propri effetti sulla domanda di mobilità.

A tal proposito, si evidenzia che lo Stato ha stanziato, tramite lo specifico fondo istituito con il DL n. 34/2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77/2020), apposite risorse a favore delle aziende di TPL a compensazione dei mancati introiti tariffari relativi agli esercizi 2020, 2021 e al primo trimestre 2022. Il fondo, più volte rifinanziato, ha assicurato la copertura del 100% dei mancati introiti tariffari registrati a livello nazionale nell'esercizio 2020 e del 92,16% per gli esercizi 2021 e primo trimestre 2022, sulla base dei criteri di riparto definiti dalla normativa vigente.

Nell'esercizio 2025 sono stati contabilizzati, a saldo del periodo 2021–primo trimestre 2022, contributi statali complessivi pari a euro 835 mila (Regione Veneto, Decreto direttoriale n. 732 del 30/12/2024), evidenziati a conto economico nella voce A.5 tra i contributi in conto esercizio ad integrazione dei mancati introiti tariffari di competenza del periodo.

Rinnovo del CCNL autoferrotranvieri triennio 2024-2026: la copertura dei maggiori oneri a carico delle Aziende di TPL

In data 11 dicembre 2024 le associazioni nazionali di categoria delle aziende e dei lavoratori hanno sottoscritto un accordo per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri per il triennio 2024-2026. L'accordo è stato siglato con riserva, in quanto condizionato all'integrale copertura, da parte del Governo, dei maggiori costi a carico delle aziende. A seguito dell'adozione, da parte del Consiglio dei Ministri, del decreto legislativo n. 43/2025 recante disposizioni per la revisione delle accise, la riserva è stata sciolta con la sottoscrizione del verbale di intesa del 20 marzo 2025 tra il rappresentante del Governo e le Parti sociali, che ha reso l'accordo pienamente efficace.

Con il decreto ministeriale 14 maggio 2025, attuativo del citato decreto legislativo n. 43/2025, è stata data una prima esecuzione al predetto impegno, prevedendo uno step di allineamento delle accise sui carburanti nella misura di 1,5 centesimi di euro al litro per l'anno 2025.

Successivamente, la legge di bilancio 2026, all'art. 1, comma 129, nel testo definitivamente approvato, intervenendo sul citato decreto legislativo n. 43/2025, ha determinato un parziale definanziamento delle risorse destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal CCNL, in misura non coerente con gli impegni assunti dalle Istituzioni con il verbale di intesa del 20 marzo 2025.

A fronte dell'insufficienza delle risorse messe a disposizione dal Governo per la copertura dei maggiori oneri del CCNL, rispetto agli accordi sottoscritti, e delle conseguenti pesanti ricadute sull'equilibrio economico delle aziende, le associazioni datoriali nazionali hanno avviato una intensa attività di interlocuzione con il Governo, conclusasi con la sottoscrizione, in data 21 gennaio 2026, di un nuovo verbale di intesa tra il rappresentante del Governo e le associazioni datoriali ASSTRA, ANAV e AGENS. Con tale verbale il Governo si è politicamente impegnato a individuare, con provvedimento d'urgenza da adottare entro il mese di aprile 2026, le risorse necessarie ad assicurare a tutte le aziende del settore la copertura integrale, fin dal primo anno (2025), dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri.

Il quadro normativo e finanziario relativo ai contributi statali per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026 risulta, pertanto, caratterizzato da rilevanti elementi di incertezza. Le associazioni di categoria del TPL (AGENS, ANAV, ASSTRA) e le organizzazioni sindacali hanno evidenziato un significativo scostamento tra il fabbisogno stimato e le risorse effettivamente stanziato, anche a seguito del definanziamento e/o dirottamento delle maggiori entrate da accise disposto con la manovra di bilancio 2026. Tale situazione è stata oggetto di appelli pubblici, comunicati congiunti e atti parlamentari volti a sollecitare un rifinanziamento del fondo, senza che, alla data di redazione della presente, siano intervenuti provvedimenti idonei a garantire la copertura integrale dei maggiori oneri contrattuali.

Non risultano, inoltre, ancora disponibili, in via definitiva, né i conteggi ufficiali dei maggiori oneri a carico di ciascuna azienda né i provvedimenti di stanziamento e di riparto delle correlate risorse statali, più volte annunciati come oggetto di successivi interventi normativi e/o attuativi. Tale circostanza accresce l'incertezza sia sulla misura sia sulla stessa esigibilità dei contributi attesi a copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026.

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali							
	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	166.315	8.925	5.214.268	233.674	0	5.623.182
Valore di bilancio	0	166.315	8.925	5.214.268	233.674	0	5.623.182
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		258.565	0	0	0		258.535
Altre variazioni		0	0	0	0		
Totale variazioni	0	258.535	0	0	0	0	258.535
Valore di fine esercizio							
Costo		424.850	8.925	5.214.268	233.674		5.881.717
Ammortamento dell'esercizio		-140.985	-525	-652.958	0		-794.468
Valore di bilancio	0	283.895	8.400	4.561.310	233.674	0	5.087.279

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

L'incremento della voce *“Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno”* pari a euro 258.535 si riferisce all'acquisto di programmi software.

L'immobilizzazione nella categoria *“Concessioni, licenze, marchi”* è relativa alla progettazione del nuovo marchio MOM.

Alla voce *“Avviamento”*, è contabilizzato il disavanzo di fusione originato dall'incorporazione delle quattro società controllate e generatosi nel 2014. Il suddetto disavanzo è stato interamente attribuito ad avviamento e ammortizzato in un periodo di 18 anni. La Società ha valutato la capacità di recupero del valore residuo

dell'avviamento sulla base di un Piano Economico Finanziario novennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei Soci e in allegato al contratto di servizio, dal quale risulta la capacità della gestione economica operativa di assorbire negli esercizi futuri le relative quote di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.031.749	3.025.964	114.356.872	7.134.708	140.549.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.237.246	2.859.497	80.244.164	0	84.340.907
Valore di bilancio	14.794.503	166.466,34	34.112.708	7.134.708	56.208.385
Variazioni nell'esercizio del cespite					
Incrementi per acquisizioni	4.299.757	4.499.048	39.898.291	4.623.604	53.134.701
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	684.444	-8.518.377	-7.833.933
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-13.919.050	0	-13.919.050
Totale variazioni cespite	4.299.757	4.499.048	26.663.685	0	35.462.490
Variazioni nell'esercizio del f.do ammortamento					
Ammortamento dell'esercizio	381.828	273.110	6.501.479	0	7.156.417
Altre variazioni f.do amm.to	0	0	-13.154.002	0	-13.143.361
Totale variazioni	381.828	273.110	-6.652.523	0	-5.997.585
Valore di fine esercizio					
Costo	20.331.506	7.525.012	141.020.557	3.239.935	172.117.101
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.619.073	3.132.607	73.591.641	0	78.343.321
Valore di bilancio	18.712.433	4.392.404	67.428.916	3.239.935	93.773.688

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce *“Terreni e fabbricati”* comprende il valore dell'immobile costituente una porzione del compendio immobiliare nei pressi della stazione ferroviaria di Treviso, denominato *“ex Siamic”* o *“ex Cuor”*, conferito dal Socio Provincia di Treviso all'incorporata La Marca S.p.A. nell'esercizio 2000. Il suddetto immobile è stato oggetto, nel corso dell'esercizio 2008, di rivalutazione monetaria, sia ai fini civilistici sia ai fini fiscali, ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 di conversione del D.L. 185/2008. L'importo della suddetta rivalutazione allocata agli immobili, al netto degli ammortamenti effettuati e delle cessioni intervenute, ammonta a euro 1.929.971. Nel corso dell'esercizio 2025 è stato inoltre completato l'acquisto dell'intero compendio immobiliare *“Ex Cuor”* mediante l'acquisizione di ulteriori n. 3 unità immobiliari, al fine di dare avvio al progetto di realizzazione, su tale area, della nuova autostazione delle corriere di Treviso. I suddetti immobili non sono oggetto di ammortamento in quanto attualmente non in uso.

Nella voce in esame sono inoltre compresi: il compendio immobiliare dell'officina/deposito di Treviso, l'area del nuovo deposito di Castelfranco Veneto in via Forche (entrato in funzione nell'esercizio 2025) con relative strutture prefabbricate per ricovero attrezzi.

Riassumendo, la variazione in aumento, pari a complessivi euro 4.229.757, è dovuta all'acquisizione di n. 3 immobili del compendio immobiliare denominato *“ex Cuor”* (euro 1.500.000), nonché alla contabilizzazione del nuovo deposito di Castelfranco Veneto in via Forche, parzialmente girato dalle immobilizzazioni in corso (euro 2.799.757).

Impianti e macchinari

La voce *“Impianti e macchinario”* ha avuto un significativo incremento pari a euro 4.499.048 euro, dovuto:

- alla realizzazione ed entrata in funzione dell’impianto per ricarica bus elettrici presso il deposito di Treviso via Castellana (euro 2.360.696)
- alla realizzazione ed entrata in funzione dell’impianto di rifornimento metano GNL/ GNC presso il deposito in Castelfranco Veneto via (euro 1.653.330).
- alla realizzazione ed entrata in funzioni di impianti minori quali l’impianto distribuzione gasolio, depuratore acque reflue e l’impianto del nuovo lavaggio bus nel nuovo deposito di Castelfranco Veneto via Forche.
- al rifacimento presso l’officina di Treviso in via Castellana dell’impianto elettrico del reparto carrozzeria e quello dell’ex LaMarca.

Altre immobilizzazioni materiali

Nella voce sono ricompresi i valori relativi agli autobus, alle attrezzature per manutenzione, alle macchine d’ufficio elettroniche, ai mobili e arredi, ai veicoli ausiliari, all’hardware relativo al sistema di bigliettazione automatica e a quello di radiolocalizzazione flotte.

L’“*incremento per acquisizioni*” registra un incremento pari a euro 39.898.291 dovuto:

- all’acquisto e immatricolazione di n.131 autobus nuovi (di cui n.129 nuovi e n.2 usati) per complessivi euro 38.773.608,16 (di cui euro 20.055.209 coperti da contribuzione pubblica) e precisamente
 - nr. 74 autobus alimentati a gasolio
 - nr. 39 autobus alimentati a metano
 - nr.18 autobus elettrici
- all’acquisto di nuove tecnologie da installare sugli autobus, quali dispositivi conta passeggeri, videosorveglianza e validatrici per euro 819.195 finanziati al 50% contribuzione POR FESR 2014-2020;
- all’acquisto per euro 65.701 di mobili e arredi;
- all’acquisto per euro 117.973 di macchine elettroniche;
- all’acquisto per euro 121.814 di attrezzature officina per manutenzioni

Le “*riclassifiche (del valore di bilancio)*” pari a 684.444 euro riguardano la capitalizzazione su cespiti (autobus) di manutenzioni straordinarie aventi natura incrementativa del valore

dei beni. Di queste circa 586 mila euro riguardano la capitalizzazione di lavori di allestimento dei nuovi autobus.

I “*decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)*” pari a complessivi -13.919.050 euro, corrispondono sostanzialmente alla vendita e rottamazione nel 2025 di numerosi autobus per euro 13.872.352. Sono state inoltre rottamate anche nr.4 vetture aziendali per un importo di euro 46.698.

Alla voce “*altre variazioni f.do amm.to*” è evidenziato invece il valore del f.do ammortamento dei cespiti ceduti pari a complessivi 13.154.002.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nel corso dell’esercizio 2025 la voce in esame ha evidenziato un incremento pari a euro 4.623.604 dovuto principalmente alla contabilizzazione dei lavori in corso per la realizzazione a Castelfranco Veneto via Forche del nuovo deposito autobus e del relativo impianto di stoccaggio per l’erogazione CNG e GNL. Si aggiungono poi i costi relativi all’avanzamento dei lavori in corso della nuova sede amministrativa in Treviso via Castellana e alla realizzazione dell’impianto di ricarica CNG e GNL sempre presso il deposito di via Castellana.

Le “*riclassifiche (del valore di bilancio)*” ammontano a euro -8.518.377 poiché sono stati girocontati a cespiti i nuovi impianti di ricarica bus elettrici di via Castellana, il nuovo deposito di Castelfranco Veneto via Forche con i relativi impianti di ricarica gasolio e metano CNG GNL, l’impianto di lavaggio, depurazione acque e nr.4 autobus immatricolati nell’anno trascorso.

Contributi in conto impianti

Per completezza di informazione si evidenzia che alcuni cespiti (in particolare la categoria degli autobus) hanno goduto del finanziamento di contributi pubblici in c/impianti. Da un punto di vista contabile, tali contributi sono ammortizzati secondo la vita utile del cespiti cui si riferiscono con il metodo dei riscontri passivi. Da un punto di vista giuridico il riconoscimento del contributo pubblico comporta un vincolo di destinazione in capo al cespiti finanziato; in particolare sugli autobus acquistati con finanziamento pubblico grava un vincolo di non alienazione e di utilizzo per il trasporto pubblico locale (pena il richiamo del contributo da parte dell’ente erogatore).

Immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie			
			Valore contabile
Partecipazioni in imprese collegate			279.935
Partecipazioni in altre imprese			106.634
Crediti verso altri			29.006
	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	232.200	232.200
Valore di bilancio	0	232.200	232.200
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per Acquisizioni	154.369	0	154.369
Decrementi per Dismissioni			
Riclassifiche	125.566	-125.566	0
Totale variazioni	279.935	-125.566	0
Valore di fine esercizio	279.935	106.634	386.569
Costo	279.935	106.634	386.569
Valore di bilancio	279.935	106.634	386.569

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Relativamente alla partecipazione nella società FAP S.p.A., nel corso del trascorso esercizio MOM ha acquistato da ACTT Servizi S.p.A. n.331 azioni (pari a 11,71 % del capitale sociale) della società FAP S.p.A, al prezzo di € 154.369,00 a fronte di un valore nominale pari a € 102.567 (€ 309,87 ad azione). Di conseguenza, la partecipazione complessiva di MOM al capitale sociale di FAP S.p.A. è passata dal 8,70% al 20,41% ed ammonta a n.577 azioni (su totali n.2.827 azioni) corrispondente ad un valore nominale pari a € 178.794,99 e a un costo di acquisto complessivo pari a € 279.935,00 (valore di iscrizione a bilancio della partecipazione).

Con riferimento alla partecipazione nella società STI S.r.l., si evidenzia quanto segue:

- la società ha modificato la propria forma giuridica, trasformandosi da società per azioni in società a responsabilità limitata;
- a seguito del recesso di un socio, la relativa quota di partecipazione è stata acquistata dalla società mediante l’utilizzo di riserve disponibili con il conseguente proporzionale accrescimento della quota di partecipazione degli altri soci. Di conseguenza la partecipazione di MOM al capitale sociale di STI è passata dal 10,00% all’11,11%, inalterato il costo di acquisto iscritto a bilancio.

Riassumendo, ad esito delle suddette operazioni le partecipazioni in altre imprese alla data del 31/12/2025 risultano quindi essere:

- partecipazione pari al 11,11% al capitale sociale della società STI S.r.l. (impresa partecipata)
- partecipazione pari al 20,41% al capitale sociale di FAP S.p.A. (impresa collegata)

Al momento della redazione della presente nota integrativa, entrambe le società partecipate non hanno ancora approvato il bilancio relativo all’esercizio 2025 e quindi l’ultimo bilancio disponibile è quello relativo all’esercizio 2024. Relativamente alla partecipata S.T.I. S.r.l. lo scostamento tra il patrimonio netto di pertinenza ricavabile dall’ultimo bilancio approvato (bilancio chiuso al 31/12/2024) e il valore di iscrizione a bilancio (costo di acquisto) risulta positivo pari a euro +18.762,00; inoltre da quanto anticipato dalla società il risultato dell’esercizio 2025 chiuderà con un utile di esercizio.

Con riferimento alla partecipata FAP S.p.A, si rileva uno scostamento positivo pari euro +19.082 tra il patrimonio netto di pertinenza ricavabile dall’ultimo bilancio approvato (bilancio chiuso al 31/12/2024)

ed il valore di iscrizione a bilancio (costo di acquisto). Anche in questo caso, da quanto anticipato dalla società, l’esercizio 2025 chiuderà con un utile di esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto	% di parteci-pazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio	Differenza
S.T.I. Spa	V. Venezia, 108 Pordenone (PN)	852.143	198.629	1.128.675	11,11%	125.396	106.634	18.762
FAP Spa	Piazza IV Novembre, 8 San Donà di Piave (VE)	876.002	146.783	1.465.052	20,41%	299.017	279.935	19.082

Nella tabella che precede si evidenziano i valori dell’ultimo bilancio approvato dalle partecipate (bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 per STI e bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 per FAP)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti			
	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati vs altri	29.006	29.006	29.006
Totale crediti immobilizzati	29.006	29.006	29.006

La voce crediti verso altri accoglie i crediti verso l’Erario per anticipo dell’IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all’esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.787.017	(329.100)	1.457.917
Totale rimanenze	1.787.017	(329.100)	1.457.917

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/25 ammonta a 1.457.917 euro, in diminuzione per euro – 329.100 rispetto al periodo precedente.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
Carburanti	154.145	51.993	206.138
Lubrificanti	50.825	(6.566)	44.259
Pneumatici	42.247	11.063	53.310
Ricambi e materiali di consumo	1.797.754	(454.127)	1.343.627
Stampati Titoli di Viaggio	94.638	2.797	97.435
Vestiaro	5.177	(1.063)	4.114
Materiale vario	1.276	0	1.276
Fondo Obsolesc.Magazzino Ricambi	(359.045)	66.802	(292.243)
Totale	1.787.017	(329.100)	1.457.917

Il valore complessivo delle rimanenze è riportato al netto del fondo obsolescenza magazzino ricambi pari a euro 292.243, che rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo.

Il suddetto fondo è stato incrementato nel corso dell’esercizio dopo un’attenta analisi della movimentazione delle scorte unita ad una puntuale valutazione dell’obsolescenza dei pezzi di ricambio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.934.124	1.404.585	4.338.709	4.338.709
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	710.820	-202.245	508.574	508.574
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.259	-42.259	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.638.500	8.591.239	19.229.739	19.229.739
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.325.703	9.791.320	24.077.023	24.077.023

L'incremento complessivo dei crediti registrato (euro +9.791.724) deriva principalmente

dall'incremento della voce “*Crediti verso Altri*” (euro + 8.591.239) alla cui tabella si rinvia.

I **crediti verso clienti** al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Per servizi resi a privati, Enti, ecc...	1.263.019	2.438.858	1.175.839
Verso punti vendita	365.694	740.916	375.222
Verso altre soc. autoservizi	417.436	442.950	25.514
Fondo svalutazione crediti	(236.510)	(509.470)	(272.960)
Fatture da emettere	1.124.486	1.225.456	100.970
Totale	2.934.124	4.338.709	1.404.585

I crediti per servizi resi a privati, Enti ecc. (Comuni, scuole, altre aziende nell'ambito dei trasporti) ha avuto un incremento rispetto al 2024 principalmente per i seguenti motivi: vendite autobus usati alla società Stefanelli spa, addebito penali alla società Iveco spa e addebito alla società Dolomiti Bus spa per servizi di trasporto pubblico in subaffidamento.

I crediti “*per servizi resi a privati, Enti ecc.*” (Comuni, scuole, altre aziende nell'ambito dei trasporti) si riferiscono principalmente al corrispettivo da incassare per servizi di trasporto non di linea effettuati nel 2025.

I crediti “*verso punti vendita*” e verso altre società autoservizi rappresentano quanto dovuto dalle rivendite per i titoli di viaggio venduti i cui incassi ci devono essere riversati. L'aumento di tale voce rispetto all'esercizio precedente (euro 375.222) è dovuta principalmente al credito maturato verso la Provincia di Treviso per il rimborso dello sconto dalla stessa finanziato a favore degli studenti che hanno acquistato abbonamenti di TPL anno scolastico 2025/2026.

Nella voce “*verso altre soc. autoservizi*” sono compresi i crediti verso altre società di autoservizi per la vendita da parte delle stesse di titoli di viaggio di MOM. Al contempo sussiste anche un rapporto inverso ossia MOM opera da rivendita dei loro titoli di viaggio riversando agli stessi i relativi incassi. Normalmente le reciproche partite di debito/credito di pari importo vengono compensate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione crediti. Nel 2025 il fondo si è movimentato in ragione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	236.510	341.747	(68.787)	509.470
Saldo alla fine dell'esercizio	236.510	341.747	(68.787)	509.470

I **crediti tributari** al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Verso Erario per IVA a credito	189.967	106.402	(83.566)
Verso Erario per sconto fiscale accisa	168.873	206.165	37.292
Verso Erario per IRES-IRAP a credito	19.822	78.838	59.016
Verso Erario per ritenute su contributi	119.722	14.021	(105.701)
Verso Erario x rincari energetici	0	0	0
Verso Erario per acquisto beni strumentali	2.612	0	(2.612)
Verso Erario Superbonus 110	126.777	77.139	(49.638)
Verso Erario per ritenute fiscali su interessi bancari	83.047	26.010	(57.037)
Totale	710.820	508.574	(202.245)

La presenza di credito IVA per un totale di euro 106.402 si riferisce all'acconto iva versato a fine dicembre 2025. Tale credito è stato portato in compensazione con il modello F24 del mese di gennaio 2026. Si ricorda che MOM è soggetta al regime dello split payment a partire dal 1° gennaio 2018, e pertanto l'IVA dovuta sulle fatture dei fornitori non viene più versata al fornitore, ma direttamente da parte della nostra Azienda all'Erario.

Il credito verso Erario per sconto fiscale sul gasolio pari a euro 206.165 euro comprende il credito

- dell'accantonamento effettuato di complessivi euro 341.747, di cui in particolare euro 316.160 a seguito dell'incertezza sulla copertura da parte dello Stato del credito per maggiori costi sopportati dall'Azienda nel 2024 in applicazione del nuovo CCNL);

- dell'utilizzo per € 68.787, di cui in particolare euro 58.886 a seguito definizione delle reciproche posizioni debitorie e creditorie tra MOM e ACTT Servizi relativamente alla causa Dal Negro.

relativo all'accisa sui consumi di carburante del 4 trimestre 2025 che verrà compensato con l’F24 a partire dal mese di marzo 2026.

Gli altri crediti di imposta si riferiscono a crediti di imposta maturati nell'ambito delle agevolazioni riconosciute per gli interventi edilizi, acquistati dalla nostra società e agli interessi bancari su c/c.

Con riferimento alla voce **imposte anticipate** si riassumono nella seguente tabella le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile.

	Esercizio al 31/12/2024			Esercizio al 31/12/2025		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali 2011	153.670	27,50%	42.259			0
Crediti per imposte anticipate			42.259			0

Nel corso dell’esercizio 2025 il credito per imposte anticipate iscritto al 31 dicembre 2024, pari a euro 42.259, è stato integralmente utilizzato a seguito dell’impiego delle perdite fiscali pregresse nella

I **crediti verso altri** al 31/12/2025 sono così formati.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Verso dipendenti	39.667	3.855	(35.812)
Verso Regione Veneto	423.167	765	(422.401)
Vs. Regione Veneto per adeg. T.F.R.	0	0	0
Vs: Provincia di Treviso	5.149.399	15.658.683	10.509.284
Vs. Comune di Treviso	3.511.953	2.163.491	(1.348.462)
Vs. Avepa	(6.668)	(6.668)	0
Vs. Stato	316.160	316.160	0
Vs ACTT Servizi	232.424	20.603	(211.821)
Per depositi cauzionali a terzi	65.558	65.558	0
Acconti	372.979	368.409	(4.571)
Verso Stato per copertura maggiori costi del personale	467.076	467.076	0
Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio	13.225	20.271	7.046
Verso Associazioni di Categoria (Asstra)	6.523	6.523	0
Verso Comuni ed altri enti (di ammontare non apprezzabile)	(668)	(668)	0
Altri crediti	47.706	145.680	97.975
Totale	10.638.501	19.229.739	8.591.237

I crediti verso altri sono costituiti da:

- Vs. dipendenti euro 3.855: relativi a rimborso spese vestiario e anticipi erogati verso dipendenti;
- Vs. Regione Veneto euro 765: costituiscono la quota spettante a MOM quali recupero permessi C.P.E.. La variazione negativa è dovuta al saldo del credito per maggiori corrispettivi 2024 a seguito finanziamento aggiuntivo pari a 50 milioni di euro del fondo nazionale trasporti (DL n.155/2024).
- Vs. Provincia di Treviso euro 15.658.683: trattasi dei seguenti crediti;

di cui per fatture da emettere:

euro 940.849,02 per saldo del 5% dei corrispettivi relativi ai servizi minimi erogati nel 2024 (contratto di servizio)

euro 940.849,02 per saldo del 5% dei corrispettivi relativi ai servizi minimi erogati nel 2025 (contratto di servizio)

euro 3.754.576,10 Decreto n. 14061 del 30/12/2025 ulteriore finanziamento TPL anno 2025 (DDR n.14601 del 30/12/2025)

determinazione della base imponibile IRES. Alla data del 31 dicembre 2025 non risultano pertanto più iscritti crediti per imposte anticipate relativi a perdite fiscali.

euro 9.654,29 Decreto n. 14061 del 30/12/2025 finanziamento 2024/2025 per passeggeri a mobilità ridotta

di cui per contributi:

euro 56.764,48 saldo DGR 1586/23 mancati introiti 2024;

euro 9.949.609,00 DGR 1115/2023 per rinnovo parco autobus

euro 6.381,66 ripartizione del 70% per sanzioni TPL anno 2025

- Vs. Comune di Treviso euro 2.163.491,0: trattasi dei seguenti crediti

di cui per fatture emesse:

euro 3.600,00 servizio scolastico 2025 alunni disabili:

euro 11.440,00 servizio scolastico 2025 alunni disabili:

euro 46.988,48 servizio scolastico 2025/2026 periodo novembre/dicembre 2025

euro 494,88 servizio scolastico 2025/2026 adeguamento ISTAT mensilità da settembre a dicembre 2025

di cui per fatture da emettere:

euro 314.828,38 per saldo del 5% dei corrispettivi relativi ai servizi minimi erogati nel 2024 (contratto di servizio)

euro 314.828,38 per saldo del 5% dei corrispettivi relativi ai servizi minimi erogati nel 2025 (contratto di servizio)

euro 209.885,54 acconto mensilità dicembre 2025 per contratto di servizio servizi minimi

euro 1.256.362,16 Decreto n. 14061 del 30/12/2025 ulteriore finanziamento TPL anno 2025 (DDR n.14601 del 30/12/2025)

euro 5.063,25 altre fatture da emettere

- Vs. Stato euro 316.160: per crediti verso lo Stato relativi a contributi per la copertura dei maggiori oneri a carico dell'Azienda nel 2024 per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri triennio 2024-2026. Considerato che la finanziaria 2026 ha definanziato le risorse a copertura dei suddetti oneri con conseguente sopravvenuta incertezza circa le risorse statali effettivamente disponibili, il presente credito è stato svalutato (accantonamento a f.do svalutazione crediti nel 2025)
- Vs ACTT Servizi euro 20.603: trattasi di crediti vari verso la ACTT Servizi S.p.A.
- Per depositi cauzionali a terzi euro 65.558: trattasi di depositi cauzionali prestati a garanzia di contratti di locazione di immobili stipulati in precedenti esercizi relativamente all’autostazione ed al deposito di Conegliano
- Acconti euro 368.409,00: sono costituiti da acconti INAIL
- Verso Stato per copertura maggiori costi del personale euro 467.076,00: crediti verso lo Stato relativi alla copertura degli oneri di malattia per il saldo annualità 2019, 2020,2021,2022,2023 e 2024 derivanti dall’accordo nazionale siglato il 19 settembre 2005 (il co-finanziamento dello Stato è previsto dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 273)

- Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio euro 20.271: crediti verso la compagnia assicuratrice per il risarcimento di alcuni sinistri.
- Altri crediti euro 145.680: trattasi di un credito verso la società Busitalia spa (chiuso a febbraio 2026) e da interessi attivi bancari.

Disponibilità liquide

Variazione delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	13.765.728	1.889	13.767.618
Variazione nell'esercizio	-1.574.986	-263	-1.575.249
Valore di fine esercizio	12.190.742	1.627	12.192.369

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	456.185	433.984	890.169
Totale ratei e risconti attivi	456.185	433.984	890.169

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, gli unici risconti attivi di durata pluriennale (oltre 12 mesi) sono quelli riferiti al costo del vestiario del personale e alla manutenzione di macchine d'ufficio.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Rateo per interessi attivi bancari e postali		0	0		
		0	0		
Risconto premi polizze assicurative	514.612	0	0	514.612	258.303
Risconto tasse di circolazione autobus	26.651	0	0	26.651	23.609
Risconto Commissioni Bancarie (spese accensione Mutuo)	0	0	0	0	0
Risconto costi vestiario personale	3.823	3.823	0	7.645	66.519
Fondo TPL Salute	18.540	0	0	18.540	18.684
Risconto costi servizi a chiamata		0	0	0	30.772
Risconti (altri)	233.747	88.975		322.721	58.298
Totale	797.372	92.797	0	890.169	456.185

Il risconto attivo:

- dei premi assicurativi è relativo alla parte del premio assicurativo RCA-CVT annuale scaduto ad aprile e pagato a maggio 2025, ma con competenza maggio 2025 - aprile 2026, oltre alla quota di competenza 2026 di altre polizze quali Franchigie RCA, Rischio Industriale, Tutela Legale, Inquinamento, R.C. Amministratori;
 - sulla tassa di circolazione sugli autobus, si riferisce alle spese sostenute nel corso del 2025 con competenza temporale anche nel 2026;
- sui costi del vestiario del personale è relativo al costo della divisa aziendale pagato nel 2025 ma di competenza di esercizi successivi sulla base degli accordi collettivi vigenti;
 - sul Fondo TPL salute si riferisce alla quota pagata nel mese di novembre 2025, ma di competenza del primo trimestre 2026
 - relativo agli altri risconti si riferisce principalmente alla parte dei canoni di manutenzione delle macchine ufficio di competenza del 2026 e altri esercizi successivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto con le relative note informative.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto				
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	28.273.370			28.273.370
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.780.446			1.780.446
Riserva legale	79.394	52.896		132.290
Altre Riserve				
- Riserva straordinaria	777.435			777.435
- Riserva indisponibile Art.60 C.7-ter DL 104/20	3.342.950			3.342.950
- Varie Altre Riserve	1.978.419			1.978.419
Totale altre riserve	6.098.804			6.098.804
Utili (perdite) portati a nuovo	-716.387			-716.387
Utile (perdita) dell'esercizio	1.057.914	-1.057.914	2.051.856	2.051.856
Distribuzione dividendi		-1.005.018		
Totale patrimonio netto	36.573.541	-	2.051.856	37.620.379

Variazione della Riserva legale e degli Utili (perdite) portati a nuovo:

L'assemblea dei Soci che in data 11/06/2025 ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2024 pari a € 1.057.914 a Riserva legale per euro 52.896 (5% di legge) e a dividendi a favore degli azionisti per euro 1.005.018

Variazione dell'Utile (perdita) di esercizio:
è stato contabilizzato l'utile dell'esercizio chiuso

al 31/12/2025 pari a euro 2.051.856 oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 così come destinato dall'assemblea dei Soci (vedasi sopra).

Il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, al 31 dicembre 2025 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale
Ordinarie: al 01/01/2025	28.273.370	1	28.273.370
Emissioni dell'esercizio	0		0
Al 31/12/2025	28.273.370	1	28.273.370

A seguito della aggiudicazione da parte della Provincia di Treviso (Ente delegato dell’Ente di governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l’affidamento a MOM S.p.A. dei servizi di trasporto pubblico locale provinciali per il periodo di 9 anni e per l’individuazione del nuovo socio operativo di MOM S.p.A. con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, nel mese di marzo 2023 il nuovo socio operativo Autoguidovie S.p.A. procedeva ai sensi della normativa di gara:

- alla sottoscrizione e versamento dell’aumento di capitale (valore nominale e sovrapprezzo) deliberato dall’Assemblea straordinaria di MOM e pari a n.5.003.911 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna;

- all’acquisto della partecipazione societaria detenuta da ATAP S.p.A. in MOM e pari a n.3.478.100 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Alle complessive n.8.482.011 azioni detenute dal socio operativo Autoguidovie S.p.A. spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti particolari previsti al punto 9.3 dello Statuto Sociale.

Pertanto a far data dal mese di marzo 2023 il capitale sociale (deliberato e sottoscritto) è salito a € 28.273.370 composto da complessive n.28.273.370 azioni dal valore nominale di 1,00 €, di cui n.19.791.359 azioni ordinarie e n.8.482.011 azioni speciali (art.9 dello Statuto Sociale) intestate al socio operativo Autoguidovie S.p.A.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2023,2024,2025)	
				per copertura perdite	per altri utilizzi
Capitale sociale	28.273.370				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva di conferimento	0	A, B, C	0	1.481.614	3.342.950
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)	1.780.446	B	0		
Versamenti soci in c/aumento capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	132.290	B	0		
Riserva straordinaria	777.435	A, B, C	777.435	605.711	
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell’art. 2423					
Riserva contributi regionali in c/capitale	1.978.419	A, B, C	1.978.419		
Riserva da avanzo di fusione		A, B, C	0		
Riserva Indisponibile Art.60 C.7-ter DL 104	3.342.950	indisponibile			
Utili (Perdite) portati a nuovo	-716.387		-716.387		
Utili (Perdite) di esercizio	2.051.856				
Totale Patrimonio Netto	37.620.379				
Totale riserve	8.011.540				
Quota riserve non distribuibile	5.255.686				
Quota riserve distribuibile	2.755.854		2.039.467		

Note:
(*) Ai sensi dell’art. 2431 c.c., è distribuibile l’intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall’art. 2430 c.c.

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La “riserva contributi regionali in c/capitale” (euro 1.978.419):
comprende i contributi in conto capitale ricevuti fino al 1997 dall’incorporata La Marca a fronte degli investimenti effettuati negli esercizi passati.

La “riserva Indisponibile art.60 c.7 DL104/20” (euro 3.342.950):
nell’esercizio 2022 ai sensi dell’art.60 del DL 104/20 è stata effettuata la sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (nonché della corrispondente quota dei contributi in conto impianti di competenza dell’esercizio 2022). Ai sensi del comma 7 ter del sopracitato articolo i soggetti che si avvalgono della sospensione degli ammortamenti destinano ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente all’importo degli ammortamenti sospesi (al netto della relativa quota dei contributi in conto impianti di competenza dell’esercizio). In assenza di utili, la riserva indisponibile deve essere costituita utilizzando le riserve patrimoniali disponibili esistenti. L’Assemblea dei Soci, che in data 08/07/2023 ha approvato il bilancio chiuso al 31/12/2022, ha deliberato di costituire la “*Riserva Indisponibile di cui all’art.60 comma 7-ter del D.L. n.104/20 conv.L.n.126/20*” mediante l’utilizzo della riserva disponibile “*Riserva di conferimento*” (Varie Altre Riserve) per euro 3.342.950.

In base alla disciplina richiamata, la società può procedere alla progressiva liberazione di detta riserva, in rapporto al completamento del processo di ammortamento oppure della cessione dei cespiti cui la sospensione si riferisce, mediante sua riclassifica in riserva disponibile.
Alla data della redazione della presente la quota di riserva liberabile è pari a euro 925.874,59. Si evidenzia che la liberazione, anche parziale, della riserva costituisce prerogativa dell’assemblea ordinaria dei Soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda l’utilizzo delle riserve negli ultimi tre anni, considerato che negli esercizi 2022 e 2024 non vi sono stati utilizzi, si evidenzia quanto segue:

- Utilizzo nel 2023. La Riserva di conferimento che ad inizio esercizio 2023 ammontava ad euro 4.824.564 è stata interamente utilizzata nell’esercizio 2023 per la costituzione della riserva indisponibile art.60 c.7-ter DL 104/20 per euro 3.342.950 e per la copertura della perdita di esercizio 2022 (euro -2.087.325) per euro 1.481.614;
- Utilizzo nel 2023. La Riserva straordinaria che ad inizio esercizio 2023 ammontava ad euro 1.383.146 è stata utilizzata nell’esercizio 2023 per la copertura della perdita di esercizio 2022 (euro -2.087.325) per euro 605.711.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0
Totale:	0	0	0	0
Fondo imposte	0	0	0	0
Totale:	0	0	0	0
Altri:				
Fondo rischi saldo Contratti di Servizio/Servizi aggiuntivi	0	0	0	0
Fondo rischi arretrati personale	856.749	302.698	(414.486)	744.961
Fondo recupero ambientale	0		0	0
Fondo rischi ed oneri probabili	0	0	0	0
Fondo rischi oscillazione importi riconosciuti a copertura dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo CCNL	0		0	0
Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso	29.400	195.792	(15.253)	209.939
Totale Altri:	886.149	498.490	(429.739)	954.900
Totale Fondi Rischi ed Oneri	886.149	498.490	(429.739)	954.900

Le movimentazioni del fondo rischi ed oneri riguardano:

- Fondo rischi arretrati del personale: registra un incremento pari a € 302.698 relativo all'accantonamento del costo aziendale attinente alla retribuzione variabile per obiettivi 2025 sulla base degli specifici accordi aziendali (PDR operai e impiegati) e specifiche policy aziendali (MBO impiegati apicali), la cui erogazione è condizionata al conseguimento di un obiettivo di utile di esercizio 2025 predefinito (che alla data di redazione della presente risulta conseguito); registra un decremento pari a € 414.486 che corrisponde all'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio trascorso a seguito delle conciliazioni ex art.411 c.p.c. sottoscritte dall'Azienda con i dipendenti ai sensi dell'accordo collettivo aziendale firmato in data 06/06/2024 in materia di retribuzione delle giornate di ferie (nuovo indirizzo della giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea e della giurisprudenza nazionale) nonché alla liquidazione del P.D.R. 2024.

- Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso: registra un accantonamento per 195.792 euro a seguito della valutazione del rischio soccombenza relativamente ad alcune cause in corso con dipendenti. Nel corso dell'esercizio trascorso, il fondo è stato utilizzato per complessivi 15.253 euro a seguito della conciliazione/chiusura con alcuni dipendenti delle cause in corso.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme, a carico dei dipendenti, versate

ai Fondi di Previdenza Complementare ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Fondo TFR
Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.24	4.336.593
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1.248.870
Decremento netto per smobilizzi a favore di fondi di previdenza complementare/tesoreria Inps	(1.151.745)
Decremento netto per utilizzo (dimessi/anticipi/contributo FPD/imposta sostitutiva/rettifiche)	(436.750)
Saldo al 31/12/2025	3.996.967

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.714.751	25.698.939	36.413.690	11.421.773	24.991.917
Debiti verso fornitori	9.414.968	1.305.056	10.720.024	10.720.024	
Debiti tributari	930.684	-68.348	862.336	862.336	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.313.818	72.631	1.386.449	1.386.449	
Altri debiti	2.654.575	-671.817	1.982.758	1.982.758	
Totale debiti	25.028.796	26.336.461	51.365.257	26.373.340	24.991.917

Tutti i debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I “**Debiti verso le banche**” pari a euro 36.413.690 sono dovuti ai mutui di seguito riepilogati:

Descrizione	Importo originario	Importo pagato	Scadenze Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo chirografario n. 6082 del 20/09/18	2.525.000	2.525.000	0	0	0
Mutuo chirografario n. 6083 del 20/09/18	1.460.000	1.460.000	0	0	0
Mutuo chirografario n. 6873 del 20/09/18	1.978.300	1.574.385	286.894	117.021	0
Mutuo ipotecario n. 6224 dell'11/02/19	3.150.000	1.345.725	209.392	1.075.374	519.509
Mutuo ipotecario n. 38836 del 23/04/21	4.500.000	1.321.387	292.093	1.509.544	1.376.977
Mutuo chirografario in pool del 10/03/2023	5.250.000	1.910.122	740.711	2.599.166	0
Mutuo ipotecario (su autobus) n.08036723 10 anni del 23/04/2025	17.737.400	0	0	0	17.737.400
Mutuo chirografario n.08036704 del 23/04/2025	19.372.569	9.422.960	0	9.949.609	0
Totale	55.973.269	19.559.579	1.529.090	15.250.714	19.633.886

Nel corso dell’esercizio 2025, i mutui 6082 e 6083 del 20/09/2018 si sono chiusi per completato rimborso.

Sempre nel trascorso esercizio sono stati stipulati con Banco BPM i due seguenti mutui per finanziare il piano investimenti previsto dal PEF per il rinnovo del parco autobus:

- mutuo chirografario n. 08036704 - denominato Linea A a breve termine

(24 mesi) per euro 19.372.569.

- mutuo ipotecario n. 08036723 (ipoteca su autobus privi di contribuzione pubblica) - denominato Linea B a lungo termine (10 anni) per euro 17.737.400,00.

I “**Debiti verso fornitori**” risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Verso fornitori	7.410.104	8.132.893	722.789
Fatture da ricevere	1.960.367	2.584.796	624.429
Verso altre aziende di trasporto	44.497	2.333	(42.164)
Totale	9.414.968	10.720.022	1.305.054

La voce “*Verso fornitori*” è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all’acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni. L’aumento riscontrato a fine esercizio rispetto al 31/12/2024

è ascrivibile al normale andamento della gestione, considerando anche gli investimenti in atto.

La composizione della voce “**Debiti tributari**” è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Debiti per IVA da versare	0	0	0
Debiti verso Erario	120.911	86.812	(34.099)
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati	731.475	555.463	(176.012)
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	6.015	20.466	14.451
Debiti per IRES da versare	(6.555)	37.218	43.773
Debiti per IRAP da versare	78.838	162.377	83.539
	930.684	862.336	(68.348)

La voce “**Debiti Tributari**” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nei “**Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati**” sono iscritti i debiti per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, da versare a gennaio 2026.

dai contributi previdenziali, ancora da versare alla chiusura dell’esercizio, relativamente alle retribuzioni di dicembre e tredicesima dell’anno 2025.

I “*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” pari a euro 1.386.449 sono determinati

Gli “**Altri Debiti**” sono dettagliati dalla tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Verso dipendenti	1.675.602	1.230.019	(455.583)
Verso dipendenti per ferie maturate	685.939	450.942	(234.997)
Verso collaboratori	0	0	0
Verso Comune di Vittorio Veneto	0	0	0
Per depositi cauzionali ricevuti da terzi	66.161	73.001	6.840
Debiti diversi	0	0	0
Altri debiti	226.873	228.796	1.923
	2.654.575	1.982.758	(671.817)

I debiti “*Verso dipendenti*” comprendono le competenze maturate per la mensilità di dicembre 2025 oltre all’ammontare del Trattamento di Fine Rapporto relativo a contratti di lavoro cessati che sono stati liquidati all’inizio del 2026.

I debiti “*Verso dipendenti per ferie maturate*” comprendono le competenze per ferie, permessi e congedi maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2025.

Gli “*Altri debiti*” sono costituiti dalle spese/ commissioni bancarie rilevate ma non ancora addebitate in conto e quote di competenza verso i sub affidatari relativamente al rimborso dei contributi per rincaro costi energetici II e III trim. 2022 (riferimento DGR 1492/23).

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi. Il valore dei Ratei è nullo e pertanto non viene evidenziato alcun importo.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi					
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Risconto passivo Superbonus 110	2.983	2.983	0	5.966	8.948
Risconto passivo titoli viaggio incassati nell'esercizio, ma con competenza 2024 (anno "scolastico" 2024/2025)	5.410.469	0	0	5.410.469	4.375.992
Risconto quote di contributi in c/ investimenti per sperimentazione " Servizio a chiamata ".	55.140	0	0	55.140	154.544
Risconto quote di contributi in conto investimenti autobus di competenza di successivi esercizi.	4.047.100	11.675.340	21.163.562	36.886.003	20.089.629
Risconto quote di contributi in conto investimenti attrezzature per veicoli competenza di successivi esercizi.	923	1.385	0	2.308	3.231
Risconto quote di contributi in conto investimenti Impianti e attrezzature competenza di successivi esercizi.	88.687	354.748	620.810	1.064.245	221.718
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie biglietteria automatica di competenza di successivi esercizi.	223.121	309.265	0	532.386	750.155
	9.828.423	12.343.721	21.784.372	43.956.516	25.604.217

Il risconto passivo di euro 5.410.469 riguarda la quota di ricavi di competenza dell’esercizio 2026 relativa agli abbonamenti annuali incassati nell’ultimo quadrimestre del 2025 ma con validità da settembre 2025 ad agosto 2026 ed agli abbonamenti mensili incassati nel dicembre 2025 ma con validità gennaio 2026. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile a un numero maggiore di studenti che hanno optato per l’abbonamento annuale rispetto a quello mensile.

Il risconto passivo per contributi servizi a chiamata riguarda la quota non di competenza dell’esercizio 2025 del contributo regionale ricevuto dalla Provincia di Treviso per la sperimentazione dei servizi a chiamata.

Il risconto dei contributi per l’acquisto di autobus nuovi e quello riferito all’acquisto di tecnologie di bordo e del Sistema di Bigliettazione Automatica, è calcolato sulla base della vita utile del cespite a cui si riferisce permettendo quindi l’accredito graduale del contributo al conto economico dell’esercizio di competenza.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	50.225.765	55.490.623	5.264.858
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	143.622	684.444	540.822
Contributi in conto esercizio	156.812	192.337	35.524
Contributi in conto impianti	2.513.068	3.521.872	1.008.804
Altri ricavi e proventi	5.422.275	3.299.904	(2.122.371)
Totale	58.461.543	63.189.179	4.727.636

Come si evince dalla soprastante tabella complessivamente il valore della produzione ha registrato un incremento rispetto all’esercizio precedente per circa 4,7 milioni di euro. Nel rinviare alle successive tabelle per il dettaglio delle principali voci costituenti il valore della produzione, si ritiene opportuno evidenziare che l’incremento del valore della produzione rispetto all’esercizio precedente è in sintesi dovuto all’aumento dei Corrispettivi da Contratto di Servizio per effetto della Decreto Direttoriale Regionale n.14061 del 30.12.2025

che ha determinato un incremento del valore di circa 5,4 MLN/€.

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 55.490.623) è descritto nella seguente tabella.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazioni
Introiti da vendita documenti di viaggio	21.488.579	21.330.573	(158.005)
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Urbani	7.544.579	9.248.871	1.704.292
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Extraurbani	18.885.502	22.571.557	3.686.055
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Aggiuntivi	263.127	286.698	23.571
Servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie	548.716	759.986	211.270
Servizi atipici	0	29.576	29.576
Ricavi per noleggi	48.002	0	(48.002)
Sanzioni per irregolarità di viaggio (inclusi diritti e spese di notifica)	360.670	352.812	(7.858)
Corrispettivi da contratti di servizi scuolabus	1.048.584	857.303	(191.281)
Corrispettivi da contratti di consulenza con partecipate	-	-	-
Corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto	44.655	21.285	(23.370)
Sopravvenienze su Ricavi di vendita e prestazioni di servizi	(6.647)	31.961	38.609
Totale	50.225.765	55.490.623	5.264.858

Complessivamente, l’aumento dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta a 5.264.858 euro.

L’andamento degli introiti da vendita documenti di viaggio registra un decremento rispetto all’esercizio precedente pari a – 158.005 € derivanti da una maggiore quantità di vendita di TDV con scadenza annuale (titolo scontato) rispetto a quelli a scadenza mensile e ad una riduzione delle vendite dei TDV occasionali (Biglietti) in ambito Urbano. È tuttavia necessario confermare che, come nel precedente esercizio, i ricavi tipici da vendita di titoli di viaggio (complessivamente € 21.330.573) sono tornati e hanno superato i valori pre-pandemici del 2019 (complessivamente € 18.967.500) per effetto dell’adeguamento tariffario entrato in vigore dal mese di luglio 2023 dato che il numero dei viaggiatori trasportati è ancora inferiore (circa -9%) a quello registrato nel 2019.

I corrispettivi da contratti di servizi TPL urbani/extraurbani hanno fatto registrare un incremento complessivo pari a pari a € 5.390.347 (€ 1.704.292 per i servizi urbani e € 3.686.055 per i servizi extraurbani), grazie al combinato effetto dell’incremento del Fondo Nazionale TPL (50 MLN€ strutturali di cui alla finanziaria 2022 + 120 MLN€ una tantum di cui al Decreto Interm. MIT-MEF n. 337 del 17.12.2025) e l’adozione di criteri di ripartizione della parte incrementale che hanno favorito cinque Regioni, tra cui il Veneto. Deve tuttavia essere evidenziato che nella voce in esame sono stati riclassificati i contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti

dalla sottoscrizione dell’accordo nazionale per il rinnovo del CCNL 2004-2007”, evidenziati invece nel bilancio relativo all’esercizio 2024 nella Voce A.5 Altri ricavi e proventi. La riclassificazione è stata effettuata in quanto questi contributi statali, originalmente erogati separatamente, da diversi anni sono inclusi nelle risorse del Fondo Nazionale TPL ed erogati quindi all’interno dei corrispettivi del contratto di servizio in modo indistinto. La stima dei suddetti contributi per l’anno 2025 ammonta a 2,7 MLN di euro, che vanno quindi in parte a neutralizzare l’incremento dei corrispettivi da contratti di servizi TPL registrato nel 2025 rispetto al 2024.

I corrispettivi da contratti di servizio per la gestione di servizi di TPL urbani si riferiscono a ricavi per prestazioni rese nei confronti degli Enti affidanti Comuni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Montebelluna mentre quelli per la gestione di servizi extraurbani si riferiscono alle prestazioni rese nei confronti dell’Ente affidante Provincia di Treviso.

L’incremento dei servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie (+ 211.270 euro) è imputabile al servizio di subaffidamento svolto da MOM per conto di Dolomiti bus relativamente ad una linea extraurbana in concessione a quest’ultima.

I corrispettivi da contratti di servizi scuolabus comprendono il servizio effettuato a Treviso e in altri comuni della Marca trevigiana. La riduzione evidenziata rispetto all’esercizio 2024 (- 191.281 euro) è dovuto alla cessazione di alcuni servizi scolastici.

Tutti i ricavi delle vendite e prestazioni sono riconducibili all’area geografica rappresentata dal territorio nazionale

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (euro 684.444) corrispondono alle manutenzioni straordinarie degli autobus che sono state capitalizzate nell’esercizio trascorso ed agli allestimenti effettuati dall’Azienda sull’acquisto dei nuovi BUS.

I contributi in conto esercizio (euro 192.336)

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi (euro 3.299.904) è descritto nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio 204	Esercizio 2025	Variazione
Contributi Formazione del personale	46.203	92.933	46.730
Contributi c/esercizio per servizi a chiamata	0	99.403	99.403
Totale contributi in conto esercizio	46.203	192.337	146.133
Contributi in conto investimenti per acquisti autobus	2.298.094	3.258.835	960.742
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie di bordo	212.475	216.193	3.719
Contributi in conto investimenti per acquisti impianti videosorveglianza	0	0	0
Contributi in conto Investimenti per acquisto impianti	0	44.344	44.344
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica sperimentale	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica	2.500	2.500	0
Totale contributi in conto investimenti	2.513.068	3.521.872	1.008.804
Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL	2.786.763	0	(2.786.763)
Rimborso arretrati - UNATANTUM	316.960	0	(316.960)
Contributi per copertura oneri malattia	9.840	0	(9.840)
Sconto Fiscale Accisa Gasolio Autotrazione	576.435	634.003	57.567
Provvigioni attive	120.185	113.319	(6.865)
Pubblicità attiva	282.493	271.079	(11.414)
Fitti attivi	878	878	0
Risarcimenti assicurativi	57.213	103.325	46.112
Sopravvenienze attive	38.600	120.267	81.667
Prestazioni diverse per conto terzi	30.269	102.565	72.296
Rimborsi diversi, risarcimenti e garanzie	155.260	173.950	18.690
Penali per ritardata fornitura/consegna Veicoli	98.000	470.325	372.325
Recuperi di spese diverse da terzi	46.719	198.972	152.253
Plusvalenze su alienazioni di beni	176.530	228.781	52.252
Sconti fiscali	0	0	0
Rimborso costi del personale	0	4.154	4.154
Recupero spese vestiario dipendenti	0	0	0
Altri	726.131	878.286	152.155
Totale Altri	5.422.275	3.299.904	(2.122.371)

La voce “Contributi c/esercizio per servizi a chiamata” è aumentata per circa 99 mila euro per la contabilizzazione di contributi regionali a ristoro dei costi sopportati dall’Azienda per la sperimentazione di servizi a chiamata.

sono costituiti da contributi per la formazione del personale per circa euro 93 mila e contributi regionali per la sperimentazione dei servizi a chiamata per circa euro 10 mila.

I contributi in conto impianti (euro 3.521.872) sono costituiti dalla quota dei contributi pubblici per l’acquisto degli autobus e delle altre tecnologie di competenza dell’esercizio trascorso

L’incremento dei “contributi in c/investimenti per acquisti autobus” pari a circa + 960 mila euro è dovuto all’entrata in esercizio nel 2025 di autobus con finanziamento pubblico.

La diminuzione della voce “Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell’accordo nazionale per il rinnovo del CCNL 2004-2007” è dovuta alla riclassificazione di questi contributi all’interno della voce A.1 del conto economico tra i “corrispettivi da contratti di servizi TPL” in quanto gli stessi, originariamente erogati separatamente, da diversi anni sono inclusi nelle risorse del Fondo Nazionale TPL ed erogati all’interno dei corrispettivi del contratto di servizio in modo indistinto.

Si evidenzia inoltre:

- un aumento di circa 57 mila euro dello sconto fiscale delle accise legate al rinnovo del parco con veicoli a gasolio con classe di emissione Euro6 a parziale sostituzione degli Euro3;
- un aumento delle penali verso i fornitori per ritardata consegna dei nuovi Bus (+372 mila euro) e delle penali per non conformità rispetto ai capitolati di fornitura per 152 mila euro;

- un incremento di circa 52 mila di plusvalenze su alienazione/rottamazione di bus Euor3 e di alcuni scuolabus.
- Da ultimo, nella voce “Altri” è sostanzialmente composta dai contributi statali a copertura dei mancati introiti causa pandemia covid-19 che nell’esercizio 2025 ammontano a euro 835 mila a saldo di quanto spettante a MOM.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazioni
Carburanti	7.373.281	6.715.993	(657.288)
Lubrificanti	160.660	136.046	(24.614)
Pneumatici	307.426	164.398	(143.028)
Ricambi e materiale di consumo	1.418.894	1.713.540	294.646
Stampati e supporti titoli di viaggio	178.564	164.192	(14.372)
Vestiaro	210.903	96.254	(114.648)
Materiale vario	58.263	68.469	10.206
Sopravvenienze su acquisti mat. prime e di consumo	10.262	586	(9.676)
Totale	9.718.253	9.059.480	(658.774)

costi per materie prime, sussidiarie e di consumi sono diminuiti complessivamente per euro 658.774 grazie soprattutto al decremento dei costi dei carburanti (-657 mila euro) ed in parte anche alla riduzione dei costi dei pneumatici (- 143 mila

euro) e del vestiario (-115 mila euro). In senso opposto invece l’andamento del costo dei ricambi e materiali di consumo che ha registrato un incremento di circa 295 mila euro.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazioni
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	5.474.050	5.242.740	(231.310)
Costi per Servizi a Chiamata	110.609	99.403	(11.206)
Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio	955.434	945.072	(10.362)
Manutenzioni carrozzerie	116.465	174.064	57.599
Manutenzioni parti meccaniche	133.213	200.882	67.670
Servizi di pulizia autobus	329.534	390.165	60.631
Altri costi per manutenzioni	798.483	937.373	138.891
Utenze varie	559.556	667.677	108.121
Assicurazioni	941.868	1.272.599	330.731
Costo per personale in distacco da altre imprese	412.635	783.682	371.047
Spese per funz. organi sociali	167.432	194.622	27.190
Buoni mensa	0	0	0
Commissioni bancarie	139.464	375.979	236.515
Altri costi per servizi	2.038.448	2.457.211	418.763
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	78.312	94.179	15.867
Totale	12.255.502	13.835.649	1.580.146

I costi per servizi registrano sensibile incremento pari a circa + 1.580 mila euro.

A fronte di una riduzione del costo delle prestazioni rese da terzi (-231 mila euro) a seguito della reinternalizzazione di alcuni servizi sub affidati a terzi si registrano significativi incrementi nei costi assicurativi legati ai premi delle polizze RCA/CVT del parco (+331 mila euro), del costo per personale distaccato da altre imprese ossia dal socio operativo Autoguidovie (+371 mila euro), delle commissioni bancarie per effetto dell’accensione di due mutui (+236 mila), degli altri costi per servizi (complessivamente +418 mila) soprattutto a causa

dell’aumento dei costi per consulenze tecniche (+228 mila euro) e assistenza legali (+235 mila euro).

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazioni
Retribuzioni	18.461.315	18.693.835	232.520
Oneri sociali	5.629.350	5.690.381	61.031
Trattamento di Fine Rapporto	1.084.684	1.069.672	(15.012)
Trattamento di quiescenza e simili	292.167	285.015	(7.153)
Altri costi	1.555.619	1.036.213	(519.406)
Sopravvenienze su costi del personale	(18.265)	(30.249)	(11.984)
Totale	27.004.870	26.744.866	(260.004)

La voce comprende l’intera spesa per il personale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Rispetto all’esercizio precedente si può notare complessivamente una riduzione del costo pari a circa -260 mila euro. L’aumento delle retribuzioni e degli oneri sociali (complessivamente +293 mila euro per effetto del rinnovo del CCNL di categoria è stato più che compensato dalla riduzione degli altri costi (-519 mila euro) grazie alla minor spesa per personale impiegato con contratto interinale.

Si evidenzia che all’interno della voce retribuzioni, è stato inserito a partire dall’esercizio 2018 anche il costo dei Tickets-Buoni Pasto, così come previsto dall’ OIC 12.67.

Per quanto riguarda la voce “*altri costi*” (complessivi € 1.036.213) si evidenzia che la stessa contiene la stima del premio di risultato aziendale e dell’M.B.O. 2025 (euro 300 mila), la formazione del personale (euro 130 mila) e altri costi (euro 580 mila) per la retribuzione del personale viaggiante impiegato con contratto interinale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società ha provveduto nel corso dell’esercizio 2025 ad effettuare normalmente gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali così come effettuato nel 2024 (dopo la sospensione effettuata nel 2022 ai sensi dell’art.60 del D.L. n.104/20 conv. con L.n.126/20).

Si registra un aumento complessivo degli ammortamenti pari a euro 1.800 mila, la maggior parte dei quali imputabili agli autobus che hanno registrato un incremento di euro 1.520 mila parzialmente compensato dalla quota di competenza dell’esercizio della relativa contribuzione pubblica in c/investimenti (voce A5 del C.E).

Si specifica inoltre che gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite così come risulta dal relativo impiego nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sulla base della valutazione di rischio effettuata sui crediti aziendali, il fondo svalutazione crediti è stato incrementato con un accantonamento complessivo pari a euro 341.747, di cui euro 316.160 relativi al credito vantato da MOM nei confronti dello Stato per l’erogazione dell’Una Tantum del Rinnovo CCNL di competenza 2024.

Accantonamento per rischi

Sono stati accantonati nel corso dell’esercizio € 195.792 a copertura del rischio connesso a vertenze legali con alcuni dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazioni
Perdite su crediti	0	0	0
Tasse di circolazione, revisione, immatricolazione	263.862	373.399	109.537
Altre imposte e tasse	93.111	238.901	145.790
Minusvalenze da alienazione di beni	30.868	50.530	19.661
Sopravvenienze passive	0	0	0
Altri oneri	198.618	217.161	18.543
Totale	586.459	879.991	293.532

L’aumento degli oneri diversi di gestione pari a complessivi 293 mila euro è imputabile sostanzialmente all’incremento delle tasse di immatricolazione su nuovi mezzi (+110 mila euro) e ad altre imposte e tasse (tassa di registro + 130 mila euro).

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce “*Proventi e oneri finanziari*”.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Interessi attivi bancari, postali e altri	54.514	145.244	90.730
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(447.857)	(728.592)	(280.735)
	(393.344)	(583.348)	(190.005)

Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi su depositi in conto corrente maturati in corso d’anno e gli interessi su crediti d’imposta rimborsatici dall’Erario.

All’interno della voce interessi ed altri oneri finanziari sono compresi gli interessi su mutui accesi per fronteggiare l’impegno di spesa sostenuto per il rinnovo del parco mezzi, e da marzo 2019, per l’acquisto dell’officina e ammodernamento del Piazzale di Via Castellana.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte correnti sul reddito (Ires / Irap), accantonate secondo il principio di competenza, sono presenti nell’esercizio sia ai fini Irap che ai fini Ires.

In bilancio non sono state contabilizzate imposte anticipate, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell’esercizio in corso. Non sono state neppure rilevate imposte differite ossia quelle che pur essendo di competenza dell’esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi. La loro contabilizzazione deriva dall’esistenza di differenze

temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Nel corso dell’esercizio 2025 il credito per imposte anticipate iscritto al 31 dicembre 2024, pari a euro 42.259, è stato integralmente utilizzato a seguito dell’impiego delle perdite fiscali pregresse (2011) ai fini della determinazione della base imponibile IRES. Alla data del 31 dicembre 2025 non risultano pertanto iscritti crediti per imposte anticipate relativi a perdite fiscali

Imposte	Saldo 2024	Saldo 2025	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	43.773	43.773
IRAP	78.838	162.377	83.539
Sopravv. Attive/Passive su imposte	0	0	0
Totale imposte correnti	78.838	206.150	127.312
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
(IRES)	0	42.259	42.259
IRAP	0	0	0
(IRAP)	0	0	0
Totale imposte differite e anticipate	0	42.259	42.259
Totale imposte su reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate	78.838	248.409	169.571

Nota integrativa, altre informazioni

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

Azioni	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale
Ordinarie:			
Al 01/01/2025	28.273.370	1	28.273.370
Emissioni dell'esercizio	0	1	0
Al 31/12/2025	28.273.370	1	28.273.370

A seguito dell’aggiudicazione da parte della Provincia di Treviso (Ente delegato dell’Ente di governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l’affidamento a MOM S.p.A. dei servizi di trasporto pubblico locale provinciali per il periodo di 9 anni e per l’individuazione del nuovo socio operativo di MOM S.p.A. con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, nel mese di marzo 2023 il nuovo socio operativo Autoguidovie S.p.A. procedeva ai sensi della normativa di gara:

- alla sottoscrizione e versamento dell’aumento di capitale (valore nominale e sovrapprezzo) deliberato dall’Assemblea straordinaria di MOM e pari a n.5.003.911 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna;

- all’acquisto della partecipazione societaria detenuta da ATAP S.p.A. in MOM e pari a n.3.478.100 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Alle complessive n.8.482.011 azioni detenute dal socio operativo Autoguidovie S.p.A. spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti particolari previsti al punto 9.3 dello Statuto Sociale.

Pertanto a far data dal mese di marzo 2023 il capitale sociale (deliberato e sottoscritto) è salito a € 28.273.370 composto da complessive n.28.273.370 azioni dal valore nominale di 1,00 €, di cui n.19.791.359 azioni ordinarie e n.8.482.011 azioni speciali (art.9 dello Statuto Sociale) intestate al socio operativo Autoguidovie S.p.A.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella Tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Variazione	Saldo al 31/12/2025
Garanzie reali su beni della Società	13.725.000	17.737.400	31.462.400
Vincoli sui contributi pubblici per investimenti in c/capitale	21.219.277	17.409.603	38.628.880
	34.944.277	35.147.003	70.091.280

Garanzie reali su beni della Società

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società ha in essere garanzie reali costituite a favore di istituti di credito a fronte di finanziamenti a medio-lungo termine, per un importo complessivo di euro 31.462.400 come di seguito rappresentato:

- Mutuo ipotecario n.6224 Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. dell’11/02/2019 di originari euro 3.150.000 garantito da ipoteca pari a € 4.725.000 concessa sull’immobile Officina sito in Treviso via Castellana e relativa area scoperta pertinenziale;
- Mutuo ipotecario n. 38836 Banca Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile del 23/04/2021 di originari €4.500.000 garantito da ipoteca pari a € 9.000.000 concessa sulle aree costituenti il deposito in Treviso via Castellana;
- Mutuo ipotecario n.08036723 Banco BPM S.p.A. del 15/05/2025 di originari 17.737.400 garantito da ipoteca pari a 17.737.400 concessa

su n.60 autobus di proprietà di MOM (acquisti senza contribuzione pubblica).

Vincoli sui contributi pubblici per investimenti in c/capitale

I contributi in conto impianti per l’acquisto di autobus e di altre tecnologie, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell’art. 39 della L.R. 8 maggio 1985 n. 54 e dell’art. 18 della L.R. 30 ottobre 1998 n. 25, sono stati erogati dagli Enti competenti a fronte dell’obbligo di destinazione dei relativi cespiti al servizio di trasporto pubblico locale per un periodo determinato. In caso di alienazione dei beni o di loro utilizzo per una diversa destinazione prima della scadenza del periodo previsto, la Società è tenuta a restituire la quota di contributo non ancora imputata a conto economico. Il vincolo è rappresentato mediante l’indicazione del valore netto del contributo riconosciuto (o residuo da ammortizzare) relativo ai beni sovvenzionati, determinato in funzione della durata residua del vincolo, che per gli autobus è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento.

Dati sull’occupazione

L’organico **medio** aziendale complessivo (personale alle dipendenze di MOM) espresso in temini di full time equivalente (FTE) ha fatto registrare una leggera riduzione rispetto all’esercizio

precedente soprattutto con riferimento alla categoria autisti a seguito della ottimizzazione del servizio e conseguente revisione delle percorrenze.

Organico	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Dirigenti	1,5	1,0	-0,5
Quadri	1,0	2,0	1,0
Impiegati	57,2	57,7	0,5
Operai	479,0	476,5	-2,5
	538,7	537,2	-1,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario. L’azienda ha inoltre impiegato mediamente nel corso del 2025 n.14,67 risorse FTE con contratto interinale. Trattasi sostanzialmente di autisti inseriti in azienda con il percorso formativo dell’Academy e quindi assunti alle dipendenze nel termine di 12 mesi.

Nel corso del trascorso esercizio sono inoltre stati impiegati nell’organizzazione aziendale con contratto di distacco n. 6 risorse alle dipendenze del socio operativo Autoguidovie S.p.A.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compenso agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi annui complessivamente spettanti per competenza nell’esercizio 2025 agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, al Revisore Legale

e all’Organismo di Vigilanza (D.lgs 231/2021). Si ricorda che i suddetti organi (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore legale) sono stati rinnovati con l’Assemblea dei soci del 07 maggio 2024.

Descrizione	Compenso
Amministratori	111.000
Sindaci	35.000
Revisore Legale	27.000
Organismo di Vigilanza	18.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste dall’art. 2427 primo comma, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che nell’esercizio 2025 sono state eseguite le seguenti operazioni con il socio operativo Autoguidovie S.p.A.:

- contratto di noleggio autobus con motorizzazioni Euro 4 a seguito del divieto di impiego nei servizi di trasporto pubblico locale di autobus con motorizzazione Euro 2 e Euro 3 (art.4 c.3 bis DL n.121/2021) ed in attesa che i mezzi dismessi possano essere completamente sostituiti con il programmato acquisto di autobus nuovi (di cui n.127 consegnati nel 2025). Il costo complessivo dell’operazione nell’esercizio 2025 ammonta ad € 169.950,00;
- contratti di distacco di n.6 dipendenti di Autoguidovie in MOM. Il costo complessivo dell’operazione nell’esercizio 2025 ammonta ad € 783.682,00.
- accordo per la prestazione di servizi di assistenza tecnica/amministrativa con riferimento all’area controllo di gestione (upgrade sistema aziendale) e alla implementazione/gestione di un modello di manutenzione in full service. Il costo complessivo dell’operazione ammonta ad € 200.000,00.
- contratti per servizi di allestimento autobus per un importo complessivo pari a € 358.283,00

Tutte le operazioni con il socio operativo Autoguidovie S.p.A. sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni su accordi fuori bilancio

Con riferimento alle informazioni richieste dall’articolo 2427, primo comma, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell’esercizio 2025 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti per area geografica così come richiesto dall’art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile in quanto gli importi sono riferibili a creditori e debitori nazionali.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell’art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra

organizzazione risponde all’obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell’esercizio 2025, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

ANNO 2025 – INCASSI DI CONTRIBUTI

Contributi per “Mancati introiti” covid-19			
Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Provincia di Treviso	22/01/2025	510.880,29	DGR 1586/23 Mandato di pagamento n. 0000097 0000001 969/2024
Comune di Treviso	22/04/2025	5.460,10	DGR 1490/24 Decreto 732/2024 Mandato di pagamento n. 4981/2025
Comune di Treviso	22/04/2025	123.265,68	DGR 1490/24 Decreto 732/2024 Mandato di pagamento n. 4982/2025
Comune di Vittorio Veneto	23/04/2025	1.963,53	DGR 1490/24 Mandato di pagamento n. 0002750 0000001 del 15/04/2025
Provincia di Treviso	25/06/2025	634.351,22	DGR 1490/24 Decreto 732/2024 Mandato di pagamento n. 0002734 0000001 527/2025
Comune di Vittorio Veneto	23/07/2025	44.328,13	DGR 1490/24 Decreto 732/2024 Mandato di pagamento n. 0005633 0000001 del 23/04/2025
		Tot. 1.320.248,95	

Contributi per “Acquisto carburante ed energia elettrica”			
Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Provincia di Treviso	14/01/2025	1.015.726,21	DGR 1492 del 4/12/2023 Mandato di pagamento n. 0000028 000000 973/2024
Comune di Treviso	22/04/2025	413.347,83	DGR 1490/24 Decreto 732/2024 Mandato di pagamento n. 4983/2025
Provincia di Treviso	16/12/2025	42.321,93	DGR 1492/23 saldo Mandato di pagamento n. 0005602 0000001 1068/2025
		Tot. 1.471.395,97	

Contributi per “Agevolazioni tariffarie”			
Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Provincia di Treviso	22/01/2025	29.423,54	Contributo per agevolazioni tariffarie a favore accompagnatori categorie di cui alla L 138/2001 - quota anno 2022 Mandato n. 0000095 0000001 976/2024
		Tot. 29.423,54	

Contributi in conto investimenti “Rinnovo parco veicolare”			
Soggetto Erogante	Data incasso	Importo €	Descrizione
Provincia di Treviso	18/02/2025	150.640,00	DGR 1479/2022 anticipo 40% Mandato n. 0000578 0000001 162/2025
Comune di Treviso	16/04/2025	550.000,00	Erogazione anticipo contributo PNRR per acquisto veicoli adibiti al TPL - Mandato di pagamento n. 4875/2025
Comune di Treviso	03/06/2025	1.612.000,00	Erogazione saldo contributo PNRR per acquisto veicoli adibiti al TPL .Mandato di pagamento n. 6255/2025
Provincia di Treviso	28/07/2025	225.960,00	DGR 1479-2022 s/o 60% Mandato di pagamento n. 001120RI20 0003158 0000001 543/2025
Comune di Treviso	01/09/2025	4.941.000,00	Erogazione contributo PSNMS E PNRR per acquisto autoveicoli elettrici Mandato di pagamento n. 9675-9676-9677/2025
Comune di Treviso	15/12/2025	4.256.000,00	Erogazione contributo PSNMS E PNRR autobus elettrici Mandato di pagamento n. 14995-14996-14997-14998-14999/2025
		Tot. 11.735.600,00	

ANNO 2025 – INCASSI DI CONTRIBUTI

Contributi in conto investimenti “Infrastrutture”			
Soggetto Erogante	Data incasso	Importo €	Descrizione
Provincia di Treviso	19/12/2025	886.870,74	DGR 1652 - 2021 saldo Mandato di pagamento n. 0011200-0005710-0000001 1072/2025
		Tot. 886.870,74	
		Tot. Contributi 15.443.539,20	

Proposta di parziale liberazione della “Riserva indisponibile art.60 c.7 DL 104/20”

Nell’esercizio 2022 ai sensi dell’art.60 del DL 104/20 è stata effettuata la sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Ai sensi del comma 7 ter della sopracitata normativa la società ha costituito la “Riserva Indisponibile di cui all’art.60 comma 7-ter del D.L. n.104/20 conv.L.n.126/20” per euro 3.342.950.

Sulla base alla disciplina sopra richiamata, la società può procedere alla progressiva liberazione di detta riserva, in rapporto al completamento del processo di ammortamento oppure della cessione dei cespiti cui la sospensione si riferisce, mediante sua riclassifica in riserva disponibile. Alla data del 31.12.2025 la quota di riserva liberabile è pari

a euro 925.874,59. Si evidenzia che la liberazione, anche parziale, della riserva costituisce prerogativa dell’Assemblea ordinaria dei Soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione propone all’Assemblea dei Soci di deliberare la parziale liberazione della riserva indisponibile costituita ai sensi dell’art. 60, comma 7, del D.L. 104/2020, per complessivi euro 925.874,59, con riclassificazione del relativo importo tra le riserve disponibili del patrimonio netto.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

La chiusura del bilancio d’esercizio ha evidenziato un utile pari a euro 2.051.856,00.

L’art. 19 dello Statuto sociale prevede che, ai sensi della vigente normativa, il 5% dell’utile sia destinato a riserva legale (finché questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale), mentre la restante parte sia integralmente destinata e distribuita agli azionisti, salva diversa determinazione

dell’Assemblea dei soci assunta con un quorum deliberativo superiore al 70% del capitale sociale.

Quanto sopra considerato, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il 5% dell’utile dell’esercizio 2025, pari a euro 102.593, a riserva legale e la restante parte, pari a euro 1.949.263 a dividendi a favore degli azionisti.

Risultato d’esercizio al 31/12/2025	Euro	2.051.856
5% a Riserva legale	Euro	102.593
Utili (Perdite) portati a nuovo	Euro	1.949.263

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Treviso, 27 marzo 2026

Firmato
Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon



4.

Relazione della società di revisione

MOBILITÀ DI MARCA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

STB/LTR/atn/RC036112025BD0590

BDO



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Mobilità di Marca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Mobilità di Marca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della



relazione sulla gestione della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.

 Stefano Bianchi
 Socio

5. Relazione del collegio sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della Società MOBILITA' DI MARCA S.p.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro +2.051.856. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di Legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società B.D.O. Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione, datata 14 aprile 2026, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la



redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.c. o ex art. 2409 C.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 C.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'Art. 2423, co. 5, C.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, C.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 4.561.310.

Richiamo di informativa

Per opportuna informazione, si ricorda che nell'esercizio 2022 la Società, ai sensi dell'Art.60 del D.L. n.104/20 commi 7-bis e seguenti, convertito con Legge n.126/2020 e s.m.i., ha sospeso al 100 per cento gli ammortamenti (nonché la relativa quota dei



contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio accreditati nel conto economico alla voce A.5 "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento) delle proprie immobilizzazioni immateriali e materiali.

Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di costituire la "Riserva Indisponibile di cui all'Art.60 comma 7-ter del D.L.104/20 conv. L. n.126/20" mediante l'utilizzo della riserva disponibile "Riserva di conferimento" per euro 3.342.950.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati regolarmente effettuati e contabilizzati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.051.856.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	euro	137.894.019
Passività	euro	100.273.640
Patrimonio netto	euro	37.620.379

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	euro	63.189.179
Costi della produzione	euro	60.305.567
Differenza	euro	2.883.612
Proventi e (oneri) finanziari	euro	-583.348
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	euro	
Risultato prima delle imposte	euro	2.300.264



Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	euro	248.408
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	2.051.856

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Castelfranco Veneto, 14 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Giuliano Giacomazzi (Presidente)

Dott.ssa Silvia Zanon (Sindaco Effettivo)

Dott. Simone Gasparetto (Sindaco Effettivo)



MOM si propone di realizzare sistemi di mobilità e servizi di trasporto avendo come obiettivi, in quanto capisaldi della nostra mission: pianificare, gestire e promuovere un sistema integrato di servizi per la mobilità garantendo sicurezza, efficienza e innovazione, nel rispetto delle esigenze dei clienti e dei dipendenti, migliorando la qualità della vita delle comunità e operando secondo criteri di trasparenza.